



**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
C.I. GIULIO
ESAME DI STATO 2023 - 2024
DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
CLASSE V SEZ. D –
ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO -
INDIRIZZO TURISMO**

Relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'a.s. 2023/24

(DPR 323/98, art. 5)

Versione affissa all'albo priva di dati personali degli studenti come da Nota GPDP 10179 del 21/03/2017 del GPDP



Redatto il:

Affisso all'albo il:

INDICE

INTRODUZIONE:

I. Obiettivi generali dell'indirizzo di studio

- 1) Il profilo educativo, culturale e professionale
- 2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Tecnici
- 3) Competenze del Diplomato dell'Istituto Tecnico per il turismo

II. Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti

III. Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti

1. Presentazione della classe
2. Composizione del Consiglio di Classe
3. Profilo della classe
 - 3.1 Stabilità Docenti
 - 3.2 Quadro orario
 - 3.3 Livelli comuni di valutazione
 - 3.4 Simulazione prove d'esame
 - 3.5 Griglia di valutazione della prima prova
 - 3.6 Griglia di valutazione della seconda prova
4. Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF
 - 4.1 Percorsi interdisciplinari
 - 4.2 Percorsi di Educazione civica
 - 4.3 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento PCTO (solo per le classi sezione DIURNO)
 - 4.4 Attività di ampliamento dell'offerta formativa
 - 4.5 Percorsi di Didattica Orientativa
5. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione
INDICARE LE MATERIE DEL CDC :



ITALIANO
INGLESE
STORIA
FRANCESE
SPAGNOLO
MATEMATICA
GEOGRAFIA TURISTICA
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA
DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
RELIGIONE
ARTE E TERRITORIO

6. Allegati

- 6.1 *Simulazioni prima prova d'esame*
- 6.2 *Simulazione seconda prova d'esame*
- 6.3 *Eventuale spunto simulazione colloquio*

...

Documenti a disposizione della commissione:

- Piano triennale dell'offerta formativa (Pubblicato sul sito)
- Programmazioni dipartimenti didattici (Pubblicati su Doc.Giulio)
- Verbale dello scrutinio di ammissione all'esame (presente in formato cartaceo e pubblicato su Doc.Giulio)



FOGLIO FIRME CONSIGLIO DI CLASSE 5D

MATERIE	FIRMA
ITALIANO	Mauri Fabian Bonaccorsi
STORIA	Mauri Fabian Bonaccorsi
MATEMATICA	Rovero Caligaris
LINGUA INGLESE	Maria Giulia Piva
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE	Bertoldi Sara
TERZA LINGUA COMUNITARIA SPAGNOLO	Alessia Curcio
DIRITTO ECONOMIA	Giuseppe Cecconi
DTA	Valeria Turchi
GEOGRAFIA	Chiara Andreucci
ARTE E TERRITORIO	Claudio de Fes
SCIENZE MOTORIE	Industria
IRC	Marco Casarino
SOSTEGNO	Valentina Tamburano
SOSTEGNO	Sara Tamburano
SOSTEGNO	Elu Pelloni
SOSTEGNO	Daniela Nisi



FOGLIO FIRME STUDENTI RAPPRESENTANTI 5D

MATERIE	FIRMA	FIRMA
ITALIANO	Giovanna Specchio	Maria Clara Vargas P.
STORIA	Giovanna Specchio	Maria Clara Vargas P.
MATEMATICA	Giovanna Specchio	Maria Clara Vargas P.
LINGUA INGLESE	Giovanna Specchio	Maria Clara Vargas P.
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE	Giovanna Specchio	Maria Clara Vargas P.
TERZA LINGUA COMUNITARIA SPAGNOLO	Giovanna Specchio	Maria Clara Vargas P.
DIRITTO ECONOMIA	Giovanna Specchio	Maria Clara Vargas P.
DTA	Giovanna Specchio	Maria Clara Vargas P.
GEOGRAFIA	Giovanna Specchio	Maria Clara Vargas P.
ARTE E TERRITORIO	Giovanna Specchio	Maria Clara Vargas P.
SCIENZE MOTORIE	Giovanna Specchio	Maria Clara Vargas P.
IRC	Giovanna Specchio	Maria Clara Vargas P.

I. OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDIO – Indirizzo tecnico settore Turismo

1) Il profilo educativo, culturale e professionale

Dal "Profilo educativo, culturale e professionale degli Istituti Tecnici (PECUP) (D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3)":

"Il Secondo ciclo di Istruzione e Formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A). Esso è finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Nello specifico, i percorsi degli Istituti Tecnici, a cui appartiene l'indirizzo Turismo, "...sono connotati da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. Costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, tale identità è espressa da un numero limitato di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. Tale base ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti."

"Questo ambito di studi si caratterizza, in generale, per un'offerta formativa relativa ad un settore che ha come sfondo il mercato del turismo e affronta lo studio dei macro-fenomeni turistici nazionali e internazionali, la normativa del settore,



la geografia, la tecnica turistica, la storia dell'arte e ben tre lingue. Poiché si tratta di un settore in forte evoluzione strutturale, le discipline studiate riflettono questo cambiamento e si connotano per l'approccio di tipo sistematico e integrato dei loro contenuti che quindi vanno sempre letti nel loro insieme.

Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi, perché basati su una didattica del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica. Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione si svolgono nel triennio con organici specialistici e tecnologici.

Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, consente anche di sviluppare l'educazione alla imprenditorialità e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali, infatti, sono considerate il motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto.

A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica che è tesa ad approfondire e arricchire col metodo dei casi e all'area di progetto i contenuti affrontati nel precedente biennio. Lo svolgimento di differenti casi specifici di settore riferiti a diversi contesti produttivi e al tessuto economico locale, infatti, consente non solo di favorire l'autonomia scolastica e il radicamento sul territorio, ma anche di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

Il corso, di durata quinquennale, fornisce una solida cultura di base riferibile alle competenze del Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF). Gli studenti acquisiranno conoscenze teoriche e pratiche spendibili in contesti di lavoro e di studio. Si sapranno muovere autonomamente e in ambiti in continua innovazione. Le figure professionali formate dal corso sono in grado di svolgere sia compiti di supporto alle attività promozionali, organizzative e gestionali delle molteplici manifestazioni della fruizione turistica, sia di promuovere, organizzare, gestire autonomamente imprese turistiche pubbliche e private.

Alla fine del percorso di studi, il diplomato potrà inserirsi presso le imprese del settore turistico: agenzie di viaggio, Tour Operator e strutture ricettive alberghiere.

Il Diploma consente l'accesso a tutti i Corsi Universitari, con particolare riferimento ai corsi di Laurea in Economia e Management, Scienze del turismo, Mediazione Culturale e lingue

2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Tecnici

(dall'ALLEGATO A DEL 04/02/2010):

- RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI DEGLI ISTITUTI TECNICI:

“A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia – sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;



- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storicoculturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario."

3) Competenze del Diplomato in Istituto Tecnico settore economico – indirizzo "Turismo"

(dall'"ALLEGATO B. INDIRIZZI, PROFILI, QUADRI ORARI E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEL SETTORE ECONOMICO"):

Il Diplomato in "Turismo" ha competenze generali nel campo dei macro-fenomeni turistici nazionali e internazionali, della normativa del settore di riferimento, dei sistemi e processi dell'impresa turistica, della storia dell'arte, della geografia nazionale e internazionale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche in modo da operare in ambiti turistici di varia natura: agenzie turistiche, tour operator, ecc. al fine di contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili propri dell'impresa turistica;
- redigere un itinerario di viaggio;
- gestire adempimenti di front office;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di accoglienza e gestione del cliente;
- collaborare alle trattative per l'acquisto di un pacchetto turistico collaborare all'organizzazione di un pacchetto turistico

II. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale



- Porsi in relazione con gli altri in modo corretto, collaborativo e proficuo
- Esprimere il proprio pensiero in modo adeguato al contesto, imparando a confrontarsi con le opinioni altrui
- Comportarsi in modo tollerante, rispettoso ed inclusivo, anche nel rispetto delle diverse origini culturali
- Collaborare tra compagni e con gli insegnanti per risolvere situazioni critiche, autocorreggendo il proprio comportamento
- Rispettare le regole fissate dall'istituzione scolastica, tra cui le norme di sicurezza, sanitarie e quelle relative all'uso di strumenti ed attrezzature
- Rispettare le regole del gruppo classe

III. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

- Conseguimento di adeguate e autonome capacità di apprendimento e di studio, anche in riferimento alla propria organizzazione personale
- Conseguimento di corrette conoscenze e competenze linguistiche, diversificate per ogni contesto e specifiche in base alle diverse discipline
- Capacità di cogliere le relazioni tra le diverse discipline
- Acquisizione di abilità spendibili in situazioni concrete
- Consapevolezza dell'importanza di informarsi su fatti, eventi e fenomeni, locali e internazionali
- Acquisizione di una adeguata metodologia di documentazione del proprio lavoro
- Capacità di osservare i propri processi di apprendimento, con autovalutazione di risultati ed elementi da migliorare
- Maturità nel gestire i vari stimoli che arrivano da insegnanti e compagni

1. Presentazione della classe e caratteristiche degli studenti

Carriera scolastica: La classe è composta da 15 alunni, 11 femmine e 4 maschi: 8 hanno avuto un percorso regolare in questo Istituto, 4 sono stati inseriti in 2^a (tutti provenienti da altre scuole), 3 sono stati inseriti in 3^a (uno proveniente da altra scuola e due ripetenti).

È presente un alunno con BES linguistico per il quale il CdC ha provveduto alla compilazione del PDP e al rispetto degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate; è inoltre presente un'allieva con PEI a valutazione per obiettivi minimi, e uno con disabilità, a valutazione differenziata.

Si vedano le documentazioni specifiche nei fascicoli personali e le relative griglie di valutazione.

Frequenza – partecipazione: La classe ha complessivamente frequentato con regolarità, a eccezione di un'alunna che ha avuto gravi e documentati problemi di salute. La partecipazione al dialogo educativo è stata adeguata: le lezioni si sono svolte per lo più in un clima sereno e, nel caso di alcuni studenti, proattivo.

Gli alunni hanno avuto un atteggiamento positivo e maturo verso tutte le attività extracurricolari proposte (stages, attività formative di PCTO, uscite didattiche, Educazione civica, ecc.), mostrando interesse e collaborazione. Nel corso degli anni, gli allievi si sono particolarmente distinti per la capacità di essere inclusivi e disponibili nei confronti dei compagni con disabilità.

I rapporti tra gli allievi e gli insegnanti si sono sempre improntati sul rispetto reciproco, mentre nella relazione tra pari sono sorte alcune difficoltà: nonostante non ci siano stati litigi eclatanti, la classe risulta molto frammentata e, all'interno del gruppo, si sono creati pochi rapporti di amicizia.

Risultati raggiunti: complessivamente la classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati in maniera adeguata: alcuni allievi si sono particolarmente distinti grazie al loro impegno costante e alla serietà con cui hanno affrontato lo studio. Altri allievi hanno fatto maggiore fatica, alternando discrete performance a prestazioni meno convincenti, raggiungendo comunque un livello di preparazione complessivamente sufficiente.

2. Composizione del Consiglio di Classe



Docente	Materia
BONACCORSO MARIA VALERIA	ITALIANO
BONACCORSO MARIA VALERIA	STORIA
VISCEGLIA M. CAMILLA	INGLESE
BERTOLINI BARBARA	FRANCESE
CALIGARIS ROMEA	MATEMATICA
DE FEO CLAUDIA	ARTE E TERRITORIO
VALERIA TRIPODI	DISCIPLINE TURISTICHE ED AZIENDALI
CORRADINO MAURO	RELIGIONE
DANIELA NISII	SOSTEGNO
ELISA PALLADINO	SOSTEGNO
TAMBURELLO SARAH	SOSTEGNO
TAMBURRANO VALENTINA	SOSTEGNO

3. Profilo della classe

3.1 Stabilità Docenti

Materia	Docenti 3° Anno	Docenti 4° Anno	Docenti 5° Anno
ITALIANO	BONACCORSO	BONACCORSO	BONACCORSO
STORIA	BONACCORSO	BONACCORSO	BONACCORSO
INGLESE	CALTABIANO	CALTABIANO	VISCEGLIA
FRANCESE	QUARTANA	CONTE	BERTOLINI
SPAGNOLO	CURRAO	CURRAO	CURRAO
MATEMATICA	CALIGARIS	CALIGARIS	CALIGARIS
GEOGRAFIA	ARDUINO	ARDUINO	ARDUINO
ARTE E TERRITORIO	DE FEO	DE FEO	DE FEO
DISCIPLINE TURISTICHE ED AZIENDALI	TATÒ	MARANO	TRIPODI
DIRITTO E LEGISL. TUR.	SCILIPOTI	SCILIPOTI	CANNATÀ



SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	MARINELLI	LEGGIO	MOLINARI
RELIGIONE	CORRADINO	CORRADINO	CORRADINO
SOSTEGNO	NISII	NISII	NISII
SOSTEGNO	BOSCARELLI	PALLADINO	PALLADINO
SOSTEGNO	FAZIO	VALLETTA	TAMBURELLO
SOSTEGNO	/	/	TAMBURRANO

3.2 Quadro orario

Materia	N° Ore settimanali
ITALIANO	4
STORIA	2
INGLESE	3
FRANCESE	3
MATEMATICA	3
GEOGRAFIA	2
ARTE E TERRITORIO	2
DISCIPLINE TURISTICHE ED AZIENDALI	4
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	3
SCIENZE MOTORIE	2
RELIGIONE	1

3.3 Livelli comuni di valutazione

Livello	Voto	Conoscenze	Capacità	Competenze
1°	1 - 3	Nulle	Nulle	Inadeguate
2°	4 - 4½	Frammentarie e superficiali	Deboli	Fragili
3°	5 - 5½	Sufficienti	Modeste	Incomplete



4°	6	Complete ma non approfondite	Sufficienti	Adeguate
5°	6½ - 7½	Complete e coordinate	Consolidate	Idonee
6°	8 - 10	Complete e approfondite	Più che valide	Sicure



Modalità di recupero

N° allievi coinvolti	Tipologia intervento	Materia
Tutti	In itinere	Tutte le materie
Tutti	Lavoro individuale	Tutte le materie
	Corsi competenze di base-PNNR	Matematica
	percorsi di tutoring-PNNR	Discipline Turistiche Aziendali

3.4

Durata [ore]	Tipologia	Materia/e	Data	Prova
6	A-B-C	ITALIANO	18/03/2024	Prima prova
6	CASO AZIENDALE	DISCIPLINE TURISTICHE ED AZ.	19/03/2024	Seconda prova
1	COLLOQUIO		02/05/2024	Prova orale
6	A-B-C	ITALIANO	06/05/2024	Prima prova
6	CASO AZIENDALE	DISCIPLINE TURISTICHE ED AZ	07/05/2024	Seconda prova

Simulazioni prove d'esame



3.5 Griglia di valutazione prima prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO – Tipologia A

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

Valutazione finale: ____/100 ____/20

INDICAZIONI GENERALI (max 60 punti)		
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale (20 punti)		
Grav. insuff.	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico, non risponde a una ideazione pertinente né a una pianificazione.	1-5
Insufficiente	L'elaborato non risponde a una ideazione chiara, la struttura non è stata adeguatamente pianificata e il testo non risulta del tutto coerente né coeso.	6-11
Sufficiente	L'elaborato mostra sufficiente consapevolezza nell'ideazione e pianificazione e risulta complessivamente coerente e coeso nello sviluppo.	12-13
Discreto	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente, lo svolgimento è coerente e coeso.	14-15
Buono	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato con cura, lo svolgimento è coerente e coeso e se ne individua l'appropriata progressione tematica.	16-17
Ottimo	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza, lo svolgimento è coerente e coeso e la progressione tematica è ben strutturata.	18-20
2. Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia sintassi e punteggiatura) (20 punti) *		
Grav. insuff.	Il lessico è molto povero e scorretto; la padronanza grammaticale è gravemente lacunosa in diversi aspetti.	1-5
Insufficiente	Il lessico è limitato e presenta inesattezze; la padronanza grammaticale è incerta e /o lacunosa in qualche aspetto.	6-11
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre preciso e appropriato; qualche inesattezza lieve nella padronanza grammaticale.	12-13
Discreto	Il lessico è nel complesso pertinente; nonostante qualche incertezza la padronanza grammaticale è adeguata.	14-15
Buono	Il lessico è nel complesso pertinente e appropriato; la padronanza grammaticale è adeguata.	16-17
Ottimo	Il lessico è pertinente, ricco e appropriato; la padronanza grammaticale è sicura in tutti gli aspetti.	18-20
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali (20 punti)		
Grav. insuff.	L'elaborato evidenzia lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; manca del tutto una rielaborazione.	1-5
Insufficiente	L'elaborato evidenzia approssimazione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; la rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata.	6-11
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono limitati ma pertinenti; la rielaborazione non è molto approfondita ma corretta.	12-13
Discreto	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali adeguati; discreta la capacità di rielaborazione e valutazione critica.	14-15
Buono	L'elaborato evidenzia adeguate conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative.	16-17
Ottimo	L'elaborato dimostra ampiezza e precisione dei riferimenti culturali, ottime capacità critiche e padronanza nella rielaborazione.	18-20



Punteggio parziale (somma dei tre indicatori generali)	/60
---	------------

*Per gli studenti con BES-DSA e HC l'indicatore n. 2 non viene considerato e si attribuiscono, comunque, 12 punti che equivalgono alla sufficienza

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max 40 punti) - Tipologia A		
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, parafrasi/riassunto) (10 punti)		
Grav. insuff.	Manca del tutto o in larga misura il rispetto dei vincoli.	1-4
Insufficiente	I vincoli sono rispettati solo parzialmente e in modo che pregiudica la pertinenza dell'elaborato.	5
Sufficiente	Pur con qualche approssimazione, i vincoli sono nel complesso rispettati.	6
Discreto	L'elaborato risponde alle consegne rispettando i vincoli posti.	7
Buono	L'elaborato risponde alle consegne rispettando tutti i vincoli posti.	8
Ottimo	L'elaborato risponde alle consegne rispettando pienamente tutti i vincoli posti.	9-10
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (10 punti)		
Grav. insuff.	Il testo viene del tutto frainteso, non ne viene compresa la struttura e non ne vengono colti né gli snodi tematici né le peculiarità stilistiche.	1-4
Insufficiente	Il testo viene compreso parzialmente, la struttura viene colta solo approssimativamente e non vengono individuati con chiarezza gli snodi tematici né le peculiarità stilistiche.	5
Sufficiente	Il testo è compreso nella sua globalità, la struttura viene colta nei suoi aspetti generali e sono individuati gli snodi tematici principali e le caratteristiche stilistiche più evidenti.	6
Discreto	Il testo viene compreso nel suo senso complessivo e ne vengono individuati gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	7
Buono	Il testo viene compreso appieno nel suo senso complessivo e ne vengono individuati in modo corretto gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	8
Ottimo	Il testo viene compreso a fondo, anche nella sua articolazione: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	9-10
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (10 punti)		
Grav. insuff.	Analisi lacunosa e/o scorretta	1-4
Insufficiente	Analisi generica, approssimativa imprecisa.	5
Sufficiente	Analisi globalmente corretta anche se non accurata in ogni aspetto.	6
Discreto	Analisi precisa e corretta, sviluppata con discreta completezza in ogni parte richiesta.	7
Buono	Analisi precisa e corretta, sviluppata con buona completezza in ogni parte richiesta.	8
Ottimo	Analisi puntuale, approfondita e completa.	9-10
4. Interpretazione del testo (10 punti)		
Grav. insuff.	Interpretazione scorretta, che travisa gli aspetti semantici più evidenti del testo.	1-4
Insufficiente	Interpretazione superficiale generica.	5
Sufficiente	Interpretazione semplice, essenziale ma pertinente.	6
Discreto	Interpretazione articolata, arricchita da qualche riferimento extratestuale corretto.	7
Buono	Interpretazione puntuale e articolata, che evidenzia una buona padronanza anche dei riferimenti extratestuali.	8



Ottimo	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta e ricca contestualizzazione.	9-10
Punteggio parziale degli indicatori specifici		/40
Punteggio complessivo (somma dei due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia A)		/100
La conversione in ventesimi è data dal voto in centesimi diviso cinque (es. 80/100 diventa 16/20)		/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO – Tipologia B

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

Valutazione finale: ____/100 ____/20

INDICAZIONI GENERALI (max 60 punti)		
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale (20 punti)		
Grav. insuff.	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico, non risponde a una ideazione pertinente né a una pianificazione.	1-5
Insufficiente	L'elaborato non risponde a una ideazione chiara, la struttura non è stata adeguatamente pianificata e il testo non risulta del tutto coerente né coeso.	6-11
Sufficiente	L'elaborato mostra sufficiente consapevolezza nell'ideazione e pianificazione e risulta complessivamente coerente e coeso nello sviluppo.	12-13
Discreto	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente, lo svolgimento è coerente e coeso.	14-15
Buono	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato con cura, lo svolgimento è coerente e coeso e se ne individua l'appropriata progressione tematica.	16-17
Ottimo	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza, lo svolgimento è coerente e coeso e la progressione tematica è ben strutturata.	18-20
2. Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia sintassi e punteggiatura) (20 punti)		
Grav. insuff.	Il lessico è molto povero e scorretto; la padronanza grammaticale è gravemente lacunosa in diversi aspetti.	1-5
Insufficiente	Il lessico è limitato e presenta inesattezze; la padronanza grammaticale è incerta e /o lacunosa in qualche aspetto.	6-11
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre preciso e appropriato; qualche inesattezza lieve nella padronanza grammaticale.	12-13
Discreto	Il lessico è nel complesso pertinente; nonostante qualche incertezza la padronanza grammaticale è adeguata.	14-15
Buono	Il lessico è nel complesso pertinente e appropriato; la padronanza grammaticale è adeguata.	16-17
Ottimo	Il lessico è pertinente, ricco e appropriato; la padronanza grammaticale è sicura in tutti gli aspetti.	18-20
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali (20 punti)		
Grav. insuff.	L'elaborato evidenzia lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; manca del tutto una rielaborazione.	1-5
Insufficiente	L'elaborato evidenzia approssimazione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; la rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata.	6-11



Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono limitati ma pertinenti; la rielaborazione non è molto approfondita ma corretta.	12-13
Discreto	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali adeguati; discreta la capacità di rielaborazione e valutazione critica.	14-15
Buono	L'elaborato evidenzia adeguate conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative.	16-17
Ottimo	L'elaborato dimostra ampiezza e precisione dei riferimenti culturali, ottime capacità critiche e padronanza nella rielaborazione.	18-20
Punteggio parziale (somma dei tre indicatori generali)		/60

*Per gli studenti con BES-DSA e HC l' indicatore n. 2 non viene considerato e si attribuiscono, comunque, 12 punti che equivalgono alla sufficienza

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max 40 punti) - Tipologia B		
1. Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (20 punti)		
Grav. insuff.	Il testo proposto è del tutto frainteso nel suo contenuto; tesi e argomentazioni non vengono riconosciute e/o vengono del tutto fraintese.	1-5
Insufficiente	Il testo proposto non è correttamente compreso; tesi argomentazioni vengono riconosciute e comprese solo parzialmente.	6-11
Sufficiente	Il testo proposto è compreso nel suo significato complessivo; tesi e argomentazioni vengono globalmente riconosciute.	12-13
Discreto	Il testo proposto è compreso nella sua globalità; tesi argomentazioni e snodi principali vengono riconosciuti con discreta precisione.	14-15
Buono	Il testo proposto è ben compreso nella sua globalità; tesi, argomentazioni e snodi tematici vengono riconosciuti e compresi con buona precisione e completezza.	16-17
Ottimo	Il testo proposto è compreso con precisione nel suo significato complessivo; nella tesi e nelle argomentazioni, gli snodi testuali e la struttura sono individuati in modo corretto e completo.	18-20
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (10 punti)		
Grav. insuff.	Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente e contraddittorio e/o lacunoso; l'uso dei connettivi è errato.	1-4
Insufficiente	Il percorso ragionativo presenta passaggi incoerenti e logicamente disordinati; l'uso dei connettivi presenta incertezze.	5
Sufficiente	Il percorso ragionativo è semplice ma coerente; l'uso dei connettivi, pur con qualche incertezza, nel complesso è appropriato.	6
Discreto	Il percorso ragionativo è coerente e ben strutturato, sorretto da un uso complessivamente appropriato dei connettivi.	7
Buono	Il percorso ragionativo è coerente, ben strutturato e adeguato all'ambito tematico; l'uso dei connettivi è appropriato e sostiene correttamente lo svolgimento logico.	8
Ottimo	Il percorso ragionativo è coerente, strutturato con chiarezza e complessità e mostra buona padronanza delle coordinate logico-linguistiche dell'ambito tematico; l'uso dei connettivi è vario, appropriato e corretto.	9-10
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (10 punti)		
Grav. insuff.	I riferimenti culturali sono assenti o scorretti, l'argomentazione risulta debole.	1-4
Insufficiente	I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono generici e talvolta i propri.	5



Sufficiente	I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono semplici, essenziali ma pertinenti.	6
Discreto	I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono pertinenti e non generici.	7
Buono	I riferimenti culturali sono pertinenti e numerosi, l'argomentazione risulta ben fondata.	8
Ottimo	I riferimenti culturali sono ampi, pertinenti e approfonditi, l'argomentazione risulta correttamente fondata e sviluppata con sicurezza e originalità.	9-10
Punteggio parziale degli indicatori specifici		/40
Punteggio complessivo (somma dei due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia B)		/100
La conversione in ventesimi è data dal voto in centesimi diviso cinque (es. 80/100 diventa 16/20)		/20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO – Tipologia C

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____
Valutazione finale: ____/100 ____/20

INDICAZIONI GENERALI (max 60 punti)		
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale (20 punti)		
Grav. insuff.	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico, non risponde a una ideazione pertinente né a una pianificazione.	1-5
Insufficiente	L'elaborato non risponde a una ideazione chiara, la struttura non è stata adeguatamente pianificata e il testo non risulta del tutto coerente né coeso.	6-11
Sufficiente	L'elaborato mostra sufficiente consapevolezza nell'ideazione e pianificazione e risulta complessivamente coerente e coeso nello sviluppo.	12-13
Discreto	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente, lo svolgimento è coerente e coeso.	14-15
Buono	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato con cura, lo svolgimento è coerente e coeso e se ne individua l'appropriata progressione tematica.	16-17
Ottimo	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza, lo svolgimento è coerente e coeso e la progressione tematica è ben strutturata.	18-20
2. Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia sintassi e punteggiatura) (20 punti)		
Grav. insuff.	Il lessico è molto povero e scorretto; la padronanza grammaticale è gravemente lacunosa in diversi aspetti.	1-5
Insufficiente	Il lessico è limitato e presenta inesattezze; la padronanza grammaticale è incerta e /o lacunosa in qualche aspetto.	6-11
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre preciso e appropriato; qualche inesattezza lieve nella padronanza grammaticale.	12-13
Discreto	Il lessico è nel complesso pertinente; nonostante qualche incertezza la padronanza grammaticale è adeguata.	14-15



Buono	Il lessico è nel complesso pertinente e appropriato; la padronanza grammaticale è adeguata.	16-17
Ottimo	Il lessico è pertinente, ricco e appropriato; la padronanza grammaticale è sicura in tutti gli aspetti.	18-20
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali (20 punti)		
Grav. insuff.	L'elaborato evidenzia lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; manca del tutto una rielaborazione.	1-5
Insufficiente	L'elaborato evidenzia approssimazione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; la rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata.	6-11
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono limitati ma pertinenti; la rielaborazione non è molto approfondita ma corretta.	12-13
Discreto	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali adeguati; discreta la capacità di rielaborazione e valutazione critica.	14-15
Buono	L'elaborato evidenzia adeguate conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative.	16-17
Ottimo	L'elaborato dimostra ampiezza e precisione dei riferimenti culturali, ottime capacità critiche e padronanza nella rielaborazione.	18-20
Punteggio parziale (somma dei tre indicatori generali)		/60

*Per gli studenti con BES-DSA e HC l' indicatore n. 2 non viene considerato e si attribuiscono, comunque, 12 punti che equivalgono alla sufficienza

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max 40 punti) - Tipologia C		
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione (20 punti)		
1a. Pertinenza del testo rispetto alla traccia (punti 10)		
Grav. insuff.	L'elaborato è del tutto slegato dalla traccia proposta.	1-4
Insufficiente	L'elaborato non coglie pienamente temi e argomenti proposti nella traccia.	5
Sufficiente	L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia.	6
Discreto	L'elaborato risponde con precisione e discreta pertinenza alla traccia.	7
Buono	L'elaborato risponde con precisione e buona pertinenza alla traccia.	8
Ottimo	L'elaborato soddisfa pienamente le richieste della traccia; il titolo è originale, efficace e pertinente al testo; la paragrafazione (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa.	9-10
1b. Coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione (10 punti)		
Grav. insuff.	Il titolo è incoerente e la paragrafazione (se richiesta) scorretta	1-4
Insufficiente	Il titolo è inadeguato allo sviluppo e la paragrafazione (se richiesta) poco efficace.	5
Sufficiente	Il titolo è generico ma non incoerente, la paragrafazione (se è richiesta) è presente ma non sempre pienamente efficace.	6
Discreto	Il titolo è adeguato e pertinente; la paragrafazione (se è richiesta) è corretta.	7
Buono	Il titolo è adeguato, efficace e pertinente al testo; la paragrafazione (se è richiesta) è corretta e ben organizzata.	8
Ottimo	Il titolo è originale, incisivo e pertinente al testo; la paragrafazione (se è richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa	9-10



2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (10 punti)		
Grav. insuff.	L'esposizione è del tutto confusa e priva di consequenzialità; lo stile è trascurato e manca il possesso del linguaggio specifico.	1-4
Insufficiente	L'esposizione è poco ordinata e lineare; lo stile non è accurato ed è inadeguato il possesso del linguaggio specifico.	5
Sufficiente	L'esposizione, pur con qualche incongruenza, è lineare e ordinata; lo stile non è sempre accurato ma in qualche caso si fa correttamente ricorso al linguaggio specifico.	6
Discreto	L'esposizione è consequenziale e dimostra un discreto possesso delle strutture ragionative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico.	7
Buono	L'esposizione è consequenziale, ben strutturata e dimostra un buon utilizzo delle strutture ragionative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico.	8
Ottimo	L'esposizione è consequenziale, ben strutturata e sviluppata con proprietà, dimostra il dominio delle strutture ragionative proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico.	9-10
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (10 punti)		
Grav. insuff.	Conoscenze scarse e riferimenti culturali assenti e/o del tutto privi di pertinenza.	1-4
Insufficiente	Conoscenze e riferimenti culturali generici e non sempre pertinenti.	5
Sufficiente	Conoscenze e riferimenti culturali semplici, essenziali ma pertinenti.	6
Discreto	Conoscenze discrete, riferimenti culturali pertinenti.	7
Buono	Buone conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e ben articolati.	8
Ottimo	Conoscenze ampie e accurate, riferimenti culturali precisi, approfonditi e articolati con efficacia.	9-10
Punteggio parziale degli indicatori specifici		/40
Punteggio complessivo (somma dei due punteggi parziali: generali + specifici Tipologia C)		/100
La conversione in ventesimi è data dal voto in centesimi diviso cinque (es. 80/100 diventa 16/20)		/20

3.6 Griglia di valutazione seconda prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA		
Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Avanzato: Utilizza in modo corretto e completo le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli presenti nella traccia.	5
	Intermedio: Utilizza in modo corretto le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo corretto.	4
	Base: Utilizza in maniera non completa le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in maniera parziale.	3
	Base non raggiunto: Utilizza in modo parziale le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e non corretto.	1-2



Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Avanzato: Sviluppa i punti della traccia in modo analitico e approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	8
	Intermedio: Sviluppa i punti della traccia in modo corretto anche con l'apporto di qualche contributo personale e dimostrando una buona padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	6-7
	Base: Sviluppa i punti della traccia in modo non sempre corretto senza l'apporto di contributi personali dimostrando una sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	5
	Base non raggiunto: Sviluppa i punti della traccia in modo incompleto non rispettando i vincoli presenti nella traccia. La padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo non risulta essere sufficiente.	1-4
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	Avanzato: Sviluppa l'elaborato in maniera corretta, completa e approfondita rispettando tutte le richieste della traccia.	4
	Intermedio: Sviluppa l'elaborato in maniera corretta e completa rispettando quasi tutte le richieste della traccia.	3
	Base: Sviluppa l'elaborato non rispettando tutte le richieste della traccia. Si evidenziano errori non gravi.	2,5
	Base non raggiunto: Sviluppa l'elaborato in modo incompleto. Si evidenziano gravi errori.	1-2
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Avanzato: Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera completa e corretta utilizzando un appropriato linguaggio settoriale.	3
	Intermedio: Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera corretta ma non completa utilizzando un adeguato linguaggio settoriale.	2
	Base: Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera non sempre completa e corretta utilizzando un linguaggio settoriale a volte non adeguato.	1,5
	Base non raggiunto: Organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera incompleta e non corretta utilizzando un linguaggio settoriale non adeguato.	1
punteggio totale della prova		TOT. /20

Griglia di valutazione seconda prova per allievi con DSA/BES

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA per BES		
Indicatori di prestazione	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	Avanzato: Utilizza in modo corretto e completo le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli presenti nella traccia.	5
	Intermedio: Utilizza in modo corretto le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo corretto.	4
	Base: Utilizza in maniera non completa le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in maniera parziale.	3



	Base non raggiunto: Utilizza in modo parziale le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo parziale e non corretto.	1-2
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Avanzato: Sviluppa tutti i punti della traccia in modo corretto dimostrando una buona padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	8
	Intermedio: Sviluppa i punti della traccia in modo corretto e dimostrando una discreta padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	6-7
	Base: Sviluppa i punti della traccia in modo non sempre corretto dimostrando una sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	5
	Base non raggiunto: Sviluppa i punti della traccia in modo incompleto non rispettando i vincoli presenti nella traccia. La padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo non risulta essere sufficiente.	1-4
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	Avanzato: Sviluppa l'elaborato in maniera corretta, e completa e rispettando tutte le richieste della traccia.	4
	Intermedio: Sviluppa l'elaborato in maniera corretta e completa rispettando quasi tutte le richieste della traccia.	3
	Base: Sviluppa l'elaborato non rispettando tutte le richieste della traccia. Si evidenziano errori non gravi.	2,5
	Base non raggiunto: Sviluppa l'elaborato in modo incompleto. Si evidenziano gravi errori.	1-2
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Avanzato: Organizza e argomenta le informazioni presenti nella traccia in maniera completa e corretta utilizzando un appropriato linguaggio settoriale.	3
	Intermedio: Organizza e argomenta le informazioni presenti nella traccia in maniera corretta ma non completa utilizzando un adeguato linguaggio settoriale.	2
	Base: Organizza e argomenta le informazioni presenti nella traccia in maniera non sempre completa e corretta utilizzando un linguaggio settoriale a volte non adeguato.	1,5
	Base non raggiunto: Organizza e argomenta le informazioni presenti nella traccia in maniera incompleta e non corretta utilizzando un linguaggio settoriale non adeguato.	1
	Punteggio totale della prova	/20

3.7 Griglia valutazione colloquio

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
------------	---------	-------------	-------	-----------



Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle di indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	



straniera	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				/20



4 Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF

4.1 Percorsi interdisciplinari

I percorsi interdisciplinari pensati per la classe sono stati svolti all'interno del PCTO e della programmazione di Educazione Civica.

4.2 Percorsi Educazione Civica

Modulo/pilastro	Disciplina	N° ore	Contenuti/Conoscenze
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Diritto e leg turistica	4h	LA MAGISTRATURA, IL PROCESSO PENALE E LA FUNZIONE RIEDUCATIVA DELLA PENA
Sviluppo sostenibile	Inglese	6 h	Pianificazione di un viaggio in una città sede UN + SDG's
Cittadinanza e Costituzione	Diritto e leg turistica Arte	10 h	Il principio di rieducazione della pena <ul style="list-style-type: none"> - Conferenza del Magistrato Dott. Fabrizio Giannola sulla funzione rieducativa della pena; - Conferenza dell'Arch. Cesare Burdese relativa alle strutture carcerarie; - Conferenza del Giudice di Pace Dott. Giuseppe Siciliano sul processo civile. - Visita alla Casa circondariale Lorusso Cutugno. - Il valore dell'arte in carcere: l'esperienza del dott. Vezio Tomasinelli, direttore della galleria Velan
Cittadinanza e Costituzione	Geografia e arte	3h	Trasformazione delle carceri da luogo di prigionia a museo di memorie
Cittadinanza e Costituzione	Spagnolo	4h	Un cammino di riscatto e riabilitazione: detenuti sulla via di Santiago



Cittadinanza e Costituzione	Italiano - Storia	10 h	Preparazione viaggio della memoria
Cittadinanza e Costituzione	Italiano Storia Geografia Diritto Arte	10 h	Visita ai campi di concentramento
Cittadinanza e Costituzione	Francese	2h	L'abolizione della pena di morte
Risultati			

4.3 Percorsi PCTO

TERZO ANNO 2021-2022					
TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (titolo attività o Ente di riferimento)	DATA/PERIODO (anche indicativo)	N ORE	DOCENTI INTERNI COINVOLTI	ESPERTI ESTERNI	ATTIVITA' PREVISTA (nel dettaglio, per es n. uscite e tipologia)
Corso sicurezza	Dicembre 2021 gennaio 2022	4+4	Spagnuolo		Corso base su piattaforma Miur Corso specifico Prof. Spagnuolo
Laboratorio "Reception: dal check-in al check-out"	Da novembre 2021 a marzo 2022	10	Spagnuolo/Schiena		Esercitazioni di front office
Conferenza Turismo Torino	Febbraio Marzo	4	Arduino, Schiena	Turismo Torino	Conferenza su pacchetti turistici della città
Progetto "Legalità e bellezza"	Marzo	4	Arduino, Bevacqua	"Libera" Palermo	Incontri online
Una bussola per l'orientamento informato	Pentamesse	23	cdc	Confcooperative -Piemonte	Incontri in presenza, online e uscita a I3P e OGR
Visita a "Cascina Caccia" sul tema legalità	11/05/2022	8	Bevacqua		Uscita sul territorio
TOTALE ORE		57			



QUARTO ANNO 2022-2023					
TIPOLOGIA DI ATTIVITA' (titolo attività o Ente di riferimento)	DATA/PERIODO (anche indicativo)	N ORE	DOCENTI INTERNI COINVOLTI	ESPERTI ESTERNI	ATTIVITA' PREVISTA (nel dettaglio, per es n. uscite e tipologia)
Visita al Centro Congressi unione industriale	12 gennaio 2023	3 ore	Consiglio di classe	Formatori Unione industriale	Formazione relativa all'organizzazione di eventi e reception
Progetto legalità al lavoro	25 gennaio 2023	2 ore	Consiglio di classe	Consulente del lavoro di Torino	Formazione in materia di legalità al lavoro

Conversazione Inglese	febbraio 2023	6	Prof. Schinardi	AIESEC Lettrice	Conversazione in lingua inglese
Tango animazione	23 marzo 2023	1 ora	Consiglio di classe	Formatore Tango Animazione	Formazione per attività di animatore
Zip	19 aprile 2023	2 ore	Consiglio di classe	Formatori Zip	Laboratorio, organizzazione eventi
Salone del libro	Maggio 2023	4**	Caligaris/Colli no	Salone del libro	Formazione accoglienza e accompagnamento dei visitatori
TOTALE ORE		14			



QUINTO ANNO 2023-2024					
TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	DATA/PERIODO (anche indicativo)	N ORE	DOCENTI INTERNI COINVOLTI	ESPERTI ESTERNI	ATTIVITA' PREVISTA/REALIZZATA (nel dettaglio, per es n. uscite e tipologia)
Attività di Orientamento e propedeutiche all'attuazione del progetto (Sicurezza, ...)					
Centro Europe Direct	29 gennaio	2	Arduino Carnovale	Europe Direct	Orientamento su studio, lavoro all'estero
Orientamento al lavoro		8	Economia, Italiano	Orientamento Piemonte	Attività laboratoriali su CV e Colloquio di lavoro Centro per l'impiego
Presentazione Fondazioni ITS Academy	aprile	2	CDC	Fondazione ITS	Orientamento post diploma
Competenze trasversali (linguistiche, digitali, comunicazione)					
Progetto AIESEC	OTTOBRE NOVEMBRE	6	Visceglia, Schinardi	conservatore AIESEC	conversazione in Inglese su temi di sostenibilità
Il Giulio a teatro 5B e 5D 1 studenti 5C	ottobre maggio	18	de Feo Briatore	Teatro stabile Torino	partecipazione a 6 spettacoli teatrali serali
Attività formative specifiche del progetto					
Progetto Palazzo Madama	gennaio marzo	15	de Feo	Fondazione Torino Musei Palazzo Madama	12 ore lezione frontale su Torino Barocca 3 ore visita guidata
Progetto FAI	novembre -aprile	20	de Feo Arduino Bevacqua	FAI	prepararsi per diventare "apprendisti Ciceroni" Guide "Giornate di primavera"
FIRST ENTERTAINMENT COMPANY	novembre	2	Reinaudo	FIRST	Presentazione attività di animatore turistico
LEMONADE AGENZIA	febbraio	1	Arduino	LEMONADE	Presentazione attività agenzia specializzata in viaggi divertimento
Uscite didattiche e visite aziendali					



Fondazione Accorsi (5B e 5D)	novembre	3	de Feo	Fondazione Accorsi	Visita alla mostra: Da Casorati a Sironi
Hayez - GAM (5B 5D)	marzo	3	de Feo	Palazzo Madama	Visita alla mostra
5C GAM "Adotta un'opera"	23 aprile	5	Bevacqua	no	Visita alla collezione del Novecento; realizzazione di un compito di realtà
Milano 5B e 5D	14 dicembre	6	de Feo Arduino	MUDEC Museo del 900	Visita alle mostre Van Gogh
5B-5C-5D Fondazione Merz	9 maggio	3	Bevacqua Nisii	Fondazione Merz	visita alla collezione; laboratorio creativo-inclusivo (5D)
Stage e attività in corso d'anno (compresi stage brevi dell'ind. turistico)	novembre '23 - gennaio '24	12	Caligaris	I.I.S. Giulio	Open Day (solo alcuni alunni di 5D)

4.4 Attività di ampliamento dell'offerta formativa (Uscite didattiche/culturali/aziendali/sportive ...)

Descrizione Percorso	Struttura	Obiettivi e tipologia attività Conoscenze/abilità/Competenze Attese
Quarto anno		
Uscita didattica: "Giornata del cuore e attività fisica" (unica giornata 7 ore)	Campagna di prevenzione riguardanti la salute e i corretti stili di vita, a cura di Medici specialisti ASL	Attività d'informazione e educazione alla prevenzione e salute
Viaggio d'istruzione a Venezia (due giorni)	Visita della città, luoghi di interesse e opere architettoniche	Promuovere un turismo responsabile per la tutela del patrimonio artistico
Quinto anno		



Treno della memoria - viaggio d'istruzione a Cracovia e Auschwitz	Visita della città soprattutto in chiave storica, legata alle vicende della Shoah	approfondire tematiche storiche attraverso un percorso culturale che educa alla complessità e all'esercizio del pensiero critico
Proiezione film	Visione film "Una questione privata"	approfondire tematiche storiche attraverso la letteratura ed il cinema, allenare il pensiero critico
Proiezione film	Visione film "C'è ancora domani"	approfondire tematiche storiche attraverso il cinema, allenare il pensiero critico
Conferenza	Conferenza sulla donazioni degli organi (dott. Guermani-Molinette)	Sensibilizzare i ragazzi sull'importanza della donazione degli organi
Spettacolo teatrale	Visione dello spettacolo: "Beata conoscenza"	Informare sulle malattie sessualmente trasmissibili attraverso uno spettacolo teatrale
Spettacolo teatrale	Visione dello spettacolo: "Sana e robusta costituzione"	I valori della Costituzione attraverso il riscatto delle donne
Special Olympics	attività sportiva: allenamenti e tornei	Partecipazione al progetto di istituto di sport unificato all'insegna dell'integrazione delle differenze
Soggiorno linguistico	Due studenti hanno partecipato al soggiorno linguistico ad Antibes lo scorso novembre conseguendo l'attestato .	Approfondire la conoscenza della lingua francese

4.5 Percorsi di didattica orientativa

TABELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ORIENTATIVA

ARGOMENTO	MATERIA	COMPETENZE*	NUMERO DI ORE
Gestione piattaforma unica	CdC	C1 -C4 - C5	2
Presentazione ITS	CdC	C1 - C5	2
Scelta capolavoro e compilazione e-portfolio	CdC	C1 - C4 - C5	4
Orientamento universitario	CdC	C1 - C5	4



Orientamento al lavoro	CdC	C1 - C5	8
Preparazione "Apprendisti ciceroni"	Arte e territorio	C1 - C5 - C7	8
Problemi di scelta in matematica finanziaria	Matematica	C3	4
TOTALE ORE			30 /30

*Legenda competenze:

C1 - competenza alfabetica funzionale;

C2 - competenza multilinguistica;

C3 - competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;

C4 - competenza digitale;

C5 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;

C6 - competenza imprenditoriale;

C7 - competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;

C8 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

5. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione

ITALIANO

INGLESE

STORIA

FRANCESE

SPAGNOLO

MATEMATICA

GEOGRAFIA TURISTICA

DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA

DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

RELIGIONE

ARTE E TERRITORIO

...



Disciplina	ITALIANO
Docente	Prof.ssa Maria Valeria Bonaccorso
Libro di testo	Il bello della letteratura; Sambugar, Salà; La Nuova Italia
Relazione	La classe, tranne in alcuni casi, ha partecipato all'attività didattica con buona costanza e impegno: alcuni allievi hanno raggiunto livelli molto buoni di competenza, soprattutto all'orale; altri hanno mostrato meno costanza, pervenendo comunque a ottenere risultati sufficienti. Nello scritto permangono difficoltà soprattutto nella sintassi e nell'efficacia espressiva.

Modulo 1	Giacomo Leopardi	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Saper leggere un testo poetico/narrativo. Riconoscere la poetica degli autori e la loro relazione con i movimenti letterari. Contestualizzare il testo nel suo tempo e all'interno dell'opera dell'autore. Saper procedere all'analisi del testo e all'individuazione dei temi di fondo. Confrontare il sistema di valori del testo con i propri. Acquisire un atteggiamento critico nei confronti del testo letterario.</p>	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● La vita e le opere ● Il pensiero e la poetica ● La formazione culturale ● Un «pensiero in movimento» ● Le fasi della riflessione leopardiana ● La produzione letteraria Testi - L'Infinito - A Silvia	
Metodologia e Strumenti didattici	Lettura, comprensione e analisi dei testi. Costruzione condivisa dei significati delle opere analizzate e rielaborazione tramite un confronto con altri testi e movimenti letterari, con gli argomenti trattati in Storia, con l'attualità e con le vicende personali degli alunni.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Conoscenza dei contenuti, capacità di analisi, rielaborazione e confronto tra autori, correnti letterarie, fatti storici, attualità. La valutazione è stata effettuata per mezzo di verifiche orali e scritte.	

Modulo 2	L'età del Positivismo: Naturalismo e Verismo. Verga	Tempi



Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Saper leggere un testo poetico/narrativo. Riconoscere la poetica degli autori e la loro relazione con i movimenti letterari. Contestualizzare il testo nel suo tempo e all'interno dell'opera dell'autore. Saper procedere all'analisi del testo e all'individuazione dei temi di fondo. Confrontare il sistema di valori del testo con i propri. Acquisire un atteggiamento critico nei confronti del testo letterario.</p>	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Il Positivismo e la sua diffusione ● Il Naturalismo ● Il Verismo ● Naturalismo e Verismo: confronto ● Giovanni Verga: <ul style="list-style-type: none"> - La vita e le opere - Il pensiero e la poetica - La visione della vita - L'approdo al Verismo - I testi programmatici della poetica verista - Le tecniche narrative - La produzione letteraria - Testi: <ul style="list-style-type: none"> - Da <i>Vita nei campi</i>: Rosso Malpelo (lettura integrale) - Da <i>I Malavoglia</i>: Prefazione La famiglia Malavoglia Il ritorno e l'addio di 'Noni 	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lettura, comprensione e analisi dei testi. Costruzione condivisa dei significati delle opere analizzate e rielaborazione tramite un confronto con altri testi e movimenti letterari, con gli argomenti trattati in Storia, con l'attualità e con le vicende personali degli alunni.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Conoscenza dei contenuti, capacità di analisi, rielaborazione e confronto tra autori, correnti letterarie, fatti storici, attualità. La valutazione è stata effettuata per mezzo di verifiche orali e scritte.</p>	

Modulo 3	II Decadentismo e Giovanni Pascoli		Tempi
Modalità	Presenza		



Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Saper leggere un testo poetico/narrativo. Riconoscere la poetica degli autori e la loro relazione con i movimenti letterari. Contestualizzare il testo nel suo tempo e all'interno dell'opera dell'autore. Saper procedere all'analisi del testo e all'individuazione dei temi di fondo. Confrontare il sistema di valori del testo con i propri. Acquisire un atteggiamento critico nei confronti del testo letterario.</p>	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Una nuova sensibilità ● Il superamento del Positivismo ● L'affermazione del Decadentismo ● Il Decadentismo in Italia e nel resto d'Europa ● Giovanni Pascoli <ul style="list-style-type: none"> - La vita e le opere - Il pensiero e la poetica - Fra umanitarismo e nazionalismo - Una nuova poetica - L'innovazione stilistica - La produzione letteraria - Testi: <ul style="list-style-type: none"> - Da <i>Myricae</i>: L'Assiuolo X Agosto - Da <i>Il fanciullino</i>: È dentro di noi un fanciullino 	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lettura, comprensione e analisi dei testi. Costruzione condivisa dei significati delle opere analizzate e rielaborazione tramite un confronto con altri testi e movimenti letterari, con gli argomenti trattati in Storia, con l'attualità e con le vicende personali degli alunni.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Conoscenza dei contenuti, capacità di analisi, rielaborazione e confronto tra autori, correnti letterarie, fatti storici, attualità. La valutazione è stata effettuata per mezzo di verifiche orali e scritte.</p>	

Modulo 4	La narrativa della crisi: Italo Svevo	Tempi
Modalità	<p>Presenza</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Le nuove frontiere del romanzo del Novecento ● L'età "della crisi": il disagio esistenziale ● I presupposti filosofici e scientifici ● Verso il romanzo moderno ● Italo Svevo <ul style="list-style-type: none"> - La vita e le opere - L'autore e il suo tempo: Trieste, città di confine - Il pensiero e la poetica - I modelli - Sigmund Freud e la scoperta dell'inconscio - Verso il superamento dell'impianto narrativo tradizionale - La produzione letteraria 	



		<ul style="list-style-type: none"> - I primi romanzi - La produzione durante il "silenzio" letterario - <i>La coscienza di Zeno</i>: il titolo e la psicoanalisi; La struttura e i contenuti; l'impianto narrativo e lo stile - Testi: <ul style="list-style-type: none"> - Da <i>La coscienza di Zeno</i>: Prefazione e Preambolo L'ultima sigaretta Un rapporto conflittuale 	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Saper leggere un testo poetico/narrativo. Riconoscere la poetica degli autori e la loro relazione con i movimenti letterari. Contestualizzare il testo nel suo tempo e all'interno dell'opera dell'autore. Saper procedere all'analisi del testo e all'individuazione dei temi di fondo. Confrontare il sistema di valori del testo con i propri. Acquisire un atteggiamento critico nei confronti del testo letterario.</p>		
Contenuti			
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lettura, comprensione e analisi dei testi. Costruzione condivisa dei significati delle opere analizzate e rielaborazione tramite un confronto con altri testi e movimenti letterari, con gli argomenti trattati in Storia, con l'attualità e con le vicende personali degli alunni.</p>		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Conoscenza dei contenuti, capacità di analisi, rielaborazione e confronto tra autori, correnti letterarie, fatti storici, attualità. La valutazione è stata effettuata per mezzo di verifiche orali e scritte.</p>		

Modulo 5	Luigi Pirandello	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Saper leggere un testo poetico/narrativo. Riconoscere la poetica degli autori e la loro relazione con i movimenti letterari. Contestualizzare il testo nel suo tempo e all'interno dell'opera dell'autore. Saper procedere all'analisi del testo e all'individuazione dei temi di fondo. Confrontare il sistema di valori del testo con i propri. Acquisire un atteggiamento critico nei confronti del testo letterario.</p>	



Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● La vita e le opere ● L'autore e il suo tempo Pirandello e il fascismo ● Il pensiero e la poetica ● Dal modello verista a una nuova visione del mondo ● La poetica e "l'arte umoristica" ● I personaggi e lo stile pirandelliani ● La produzione letteraria ● La produzione poetica ● La produzione in prosa ● Il teatro ● I saggi ● <i>Il fu Mattia Pascal</i>: le vicende editoriali e la trama; la struttura e i temi; la visione del mondo; le tecniche narrative e lo stile <ul style="list-style-type: none"> - Testi: - Da <i>Il fu Mattia Pascal</i> Cambio treno Io e l'ombra mia - Da <i>L'umorismo</i>: Il sentimento del contrario - Da <i>Uno, nessuno e centomila</i> Salute 	
Metodologia e Strumenti didattici	Lettura, comprensione e analisi dei testi. Costruzione condivisa dei significati delle opere analizzate e rielaborazione tramite un confronto con altri testi e movimenti letterari, con gli argomenti trattati in Storia, con l'attualità e con le vicende personali degli alunni.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Conoscenza dei contenuti, capacità di analisi, rielaborazione e confronto tra autori, correnti letterarie, fatti storici, attualità. La valutazione è stata effettuata per mezzo di verifiche orali e scritte.	

Modulo 6	Giuseppe Ungaretti	Tempi
Modalità	Presenza	Modulo
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper leggere un testo poetico/narrativo. Riconoscere la poetica degli autori e la loro relazione con i movimenti letterari. Contestualizzare il testo nel suo tempo e all'interno dell'opera dell'autore. Saper procedere all'analisi del testo e all'individuazione dei temi di fondo. Confrontare il sistema di valori del testo con i propri. Acquisire un atteggiamento critico nei confronti del testo letterario	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● La vita e le opere ● Il pensiero e la poetica ● La produzione letteraria 	



	<ul style="list-style-type: none"> - Testi: - Da <i>L'Allegria</i> Il porto sepolto Veglia Fratelli 	
Metodologia e Strumenti didattici	Letture, comprensione e analisi dei testi. Costruzione condivisa dei significati delle opere analizzate e rielaborazione tramite un confronto con altri testi e movimenti letterari, con gli argomenti trattati in Storia, con l'attualità e con le vicende personali degli alunni.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Conoscenza dei contenuti, capacità di analisi, rielaborazione e confronto tra autori, correnti letterarie, fatti storici, attualità. La valutazione è stata effettuata per mezzo di verifiche orali e scritte.	

Modulo 6	Primo Levi	Tempi
Modalità	Presenza	Modulo
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Saper leggere un testo poetico/narrativo.</p> <p>Riconoscere la poetica degli autori e la loro relazione con i movimenti letterari.</p> <p>Contestualizzare il testo nel suo tempo e all'interno dell'opera dell'autore.</p> <p>Saper procedere all'analisi del testo e all'individuazione dei temi di fondo.</p> <p>Confrontare il sistema di valori del testo con i propri.</p> <p>Acquisire un atteggiamento critico nei confronti del testo letterario</p>	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● La vita e le opere ● Il pensiero e la poetica ● La produzione letteraria <ul style="list-style-type: none"> - Testi: - Da <i>Se questo è un uomo</i> <p style="margin-left: 40px;">Considerate se questo è un uomo</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Letture, comprensione e analisi dei testi. Costruzione condivisa dei significati delle opere analizzate e rielaborazione tramite un confronto con altri testi e movimenti letterari, con gli argomenti trattati in Storia, con l'attualità e con le vicende personali degli alunni.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Conoscenza dei contenuti, capacità di analisi, rielaborazione e confronto tra autori, correnti letterarie, fatti storici, attualità. La valutazione è stata effettuata per mezzo di verifiche orali e scritte.	



Disciplina	STORIA
Docente	Prof.ssa Maria Valeria Bonaccorso
Libro di testo	Storia in movimento; Brancati, Pagliarani; Rizzoli
Relazione	La classe ha partecipato quasi sempre all'attività didattica con costanza e impegno. Alcuni allievi si sono dimostrati molto interessati e hanno partecipato con profitto alle lezioni, facendo domande pertinenti e elaborando riflessioni adeguate. Il resto della classe ha comunque raggiunto gli obiettivi. Alcuni utilizzano con competenza il linguaggio specifico, mentre altri mostrano ancora lacune lessicali che a volte compromettono l'efficacia espositiva.

Modulo 1	Industrializzazione, liberismo e socialismo	Tempi
Modalità	Presenza	Modulo
	<ul style="list-style-type: none"> ● La diffusione dell'industrializzazione ● Le trasformazioni sociali ● Il pensiero socialista 	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	conoscere il contesto storico, analizzare le fonti, sviluppare un pensiero critico	
Contenuti		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale attiva, lezione partecipata	
Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione	Interrogazione orale, verifica scritta	

Modulo 2	Le rivoluzioni del 1848 in Europa	Tempi
Modalità	Presenza	Modulo
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	conoscere il contesto storico, analizzare le fonti, sviluppare un pensiero critico	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Il 1848 in Francia 	



	<ul style="list-style-type: none"> ● Il 1848 in Europa ● Il dibattito sull'indipendenza nella penisola italiana ● Il 1848 in Italia ● La prima guerra d'indipendenza 	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale attiva, lezione partecipata	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Interrogazione orale, verifica scritta	

Modulo 4 3	L'unificazione dell'Italia		Tempi
Modalità	Presenza		Modulo 0
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	conoscere il contesto storico, analizzare le fonti, sviluppare un pensiero critico		
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Il regno di Sardegna ● La politica di Cavour ● La nascita del regno d'Italia ● Le difficoltà del nuovo regno ● La Destra storica al governo ● Il completamento dell'unità 		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale attiva, lezione partecipata		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Interrogazione orale, verifica scritta		

Modulo 4	La seconda rivoluzione industriale e l'imperialismo		Tempi
Modalità	Presenza		Modulo 0
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	conoscere il contesto storico, analizzare le fonti, sviluppare un pensiero critico		
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● La fine del dominio europeo in America Latina 		



	<ul style="list-style-type: none"> ● L'ascesa degli Stati Uniti ● Una nuova rivoluzione industriale ● Colonialismo e imperialismo ● Verso una società di massa ● Il movimento operaio e il cattolicesimo ● La prima rivoluzione russa 	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale attiva, lezione partecipata	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Interrogazione orale, verifica scritta	

Modulo 5	L'Italia tra mutamenti e crisi	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	conoscere il contesto storico, analizzare le fonti, sviluppare un pensiero critico	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● La sinistra al governo ● Politica economica, questioni sociali e movimento socialista ● La politica estera della Sinistra ● Da Crispi alla crisi di fine secolo 	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale attiva, lezione partecipata	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Interrogazione orale, verifica scritta	

Modulo 6	LA STAGIONE DELLA BELLE EPOQUE	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	conoscere il contesto storico, analizzare le fonti, sviluppare un pensiero critico	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Crescita economica e società di massa 	



	<ul style="list-style-type: none"> ● La Belle Époque ● Le trasformazioni della cultura ● L'Italia di Giolitti ● Le riforme sociali e lo sviluppo economico ● Il sistema politico giolittiano ● La guerra di Libia e la caduta di Giolitti 	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale attiva, lezione partecipata	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Interrogazione orale, verifica scritta	

Modulo 7	LA GRANDE GUERRA E LE SUE CONSEGUENZE	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	conoscere il contesto storico, analizzare le fonti, sviluppare un pensiero critico	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● 1914: l'illusione della guerra-lampo 20 ● L'italia dalla neutralità all'intervento ● 1915-1916: la guerra di posizione ● Il fronte interno e l'economia di guerra ● 1917-1918: la fase finale della guerra ● La Società delle Nazioni e i trattati di pace ● Crisi e ricostruzione economica ● Trasformazioni sociali e ideologie ● Lo scenario extraeuropeo tra nazionalismo e colonialismo ● Il dopoguerra negli USA ● Gli anni Venti: benessere e nuovi stili di vita ● La Grande Crisi del 1929 ● Il New Deal di Roosevelt 	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale attiva, lezione partecipata	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Interrogazione orale, verifica scritta	

Modulo8	La Rivoluzione russa	Tempi
Modalità	Presenza	



Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	conoscere il contesto storico, analizzare le fonti, sviluppare un pensiero critico		
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● La rivoluzione russa del 1917 ed il contesto della Russia zarista ● li precedenti del 1905. ● Bolscevichi, menscevichi, soviet. Lenin e le Tesi di di aprile. ● Armata rossa e guerra civile. ● La nascita dell'URSS, la NEP. ● L'ascesa di Stalin e l'instaurazione del regime totalitario sovietico: controllo, organizzazione del consenso e repressione del dissenso. L'economia pianificata. 		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale attiva, lezione partecipata		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Interrogazione orale, verifica scritta		

Modulo 9	I totalitarismi		Tempi
Modalità		Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	conoscere il contesto storico, analizzare le fonti, sviluppare un pensiero critico		
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● Le trasformazioni politiche nel dopoguerra ● La crisi dello Stato liberale ● L'ascesa del fascismo ● La costruzione dello Stato fascista ● La politica sociale ed economica ● La politica estera e le leggi razziali ● La repubblica di Weimar ● Hitler e la nascita del nazionalsocialismo ● La costruzione dello Stato totalitario ● L'ideologia nazista e l'antisemitismo ● L'aggressiva politica estera di Hitler 		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale attiva, lezione partecipata		



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Interrogazione orale, verifica scritta	

Modulo 10	LA SECONDA GUERRA MONDIALE	Tempi
Modalità	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	conoscere il contesto storico, analizzare le fonti, sviluppare un pensiero critico	
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ● La guerra-lampo ● La svolta del 1941: il conflitto diventa mondiale ● La controffensiva degli Alleati ● Il nuovo ordine nazista e la Shoah ● La guerra dei civili ● Il crollo del fascismo e la Resistenza in Italia ● La vittoria degli Alleati 	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale attiva, lezione partecipata	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Interrogazione orale, verifica scritta	



Disciplina	INGLESE
Docente	VISCEGLIA M. CAMILLA
Libro di testo	“Oxford Grammar 360°”, AA. VV., Oxford “Travel and Tourism Expert”, D. Montanari, R. A. Rizzo, Pearson
Relazione	<p>La classe presenta competenze linguistiche non omogenee. Un piccolo gruppo di allievi ha seguito le attività didattiche con partecipazione e interesse, sviluppando un metodo di studio efficace, acquisendo i contenuti in modo soddisfacente, dimostrando una discreta e in alcuni casi buona competenza nell’espressione in lingua straniera. Una studentessa ha conseguito certificazione B1.</p> <p>Diversi studenti continuano ad avere incertezze e lacune, devono essere guidati nell’esposizione e hanno difficoltà nella rielaborazione personale dei contenuti. La modalità di apprendimento prediletta di questi allievi si è basata soprattutto sull’acquisizione mnemonica di contenuti, raggiungendo risultati sufficienti o non pienamente sufficienti.</p> <p>Alcuni allievi, seppur con competenze linguistiche discrete, hanno dimostrato una certa discontinuità nella partecipazione al dialogo educativo così come nell’impegno individuale.</p> <p>Mentre le capacità di comprensione sia scritta che orale risultano generalmente acquisite, per alcuni studenti le abilità relative all’esposizione e alla produzione sono state sviluppate solo in parte.</p>

Modulo 1	RESOURCES FOR TOURISM	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere ed esporre i contenuti relativi alle principali fonti e risorse del turismo, tenendo conto anche di un approccio sostenibile. In questa fase, il ripasso dei contenuti ha consentito alla docente di conoscere il gruppo classe, le loro competenze linguistiche e il loro livello didattico.	Sett.
Contenuti	Revision of Travel destinations and climates Coastal resources Mountain resources National Parks Responsible tourism	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata, libro di testo in formato cartaceo e digitale e materiale fornito dall’insegnante, esercizi strutturati, conversazione in lingua, produzione scritta. Mappe con key words and key concepts	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica orale e produzione scritta. Nella valutazione si è tenuto conto del livello di partenza degli studenti e del livello di interesse e partecipazione alle attività didattiche.	

Modulo 2	THE BRITISH ISLES	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere le principali caratteristiche geografiche delle Isole britanniche, gli Stati del Regno Unito e le grandi capitali, il lessico e la fraseologia per realizzare e presentare delle brochure e degli itinerari turistici. Padroneggiare la lingua per scopi comunicativi, per il turismo e per interagire in ambiti e contesti professionali.	Ott-Feb e Apr-Ma g
Contenuti	Nature and landscapes: The British Isles	



	<p>Exploring England and Wales Exploring Scotland Exploring Ireland</p> <p>Three great Capital cities: London, the most cosmopolitan city Edinburgh, the Athens of the north Dublin, the city of literature (some literature hints)</p> <p>Culture: The U.K. Institutions Citizenship: Aiesec project</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lettura, ascolto e comprensione di testi di carattere tecnico tratti dal libro di testo e/o dal web; privilegiata una didattica interattiva per favorire l'espressione orale. Visione di brevi video con focus sull'argomento trattato sollecitando l'ascolto e l'apprendimento della pronuncia. Lavoro di ricerca di gruppo e individuale e presentazione.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Test formativi e sommativi attraverso quiz a risposta aperta e a scelta multipla; prove semi-strutturate e completamento testi, produzione scritta. Esposizione orale, individuale e di gruppo, degli argomenti studiati, verificando la conoscenza dei contenuti, la correttezza grammaticale e la pronuncia.</p>	
Altro: preparazione agli Invalsi		

Modulo 3	The USA	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Le conoscenze acquisite riguardano le principali caratteristiche geografiche degli Stati Uniti, gli Stati, conoscere le principali strutture politiche degli Stati Uniti a confronto con quelle britanniche. Utilizzare l'inglese per scopi comunicativi, per il turismo e per interagire in ambiti e contesti professionali, preparare itinerari turistici nelle principali città del Paese. Conoscere i luoghi anche attraverso l'opera letteraria da cui si evincono le specificità del luogo. Collegare informazioni raccolte in diverse discipline.</p>	Mar-M ag
Contenuti	<p>The USA Exploring Florida Exploring California The Route 66</p> <p>Big American cities: New York, the city of superlatives (in corso di studio al momento della stesura del doc.) San Francisco, the city by the bay (in programma di studio al momento della stesura del doc.)</p> <p>Culture: The US political system Literature: "The Grapes of Wrath": some hints</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lettura, ascolto e comprensione di testi di carattere tecnico tratti dal libro di testo e/o dal web; privilegiata una didattica interattiva per favorire l'espressione orale. Visione di brevi video con focus sull'argomento trattato, sollecitando l'ascolto e l'apprendimento della pronuncia. Lavoro di ricerca individuale. Ascolto e commento di breve brano di opera letteraria.</p>	



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Test formativi e sommativi attraverso domande a risposta aperta.. Esposizione orale degli argomenti studiati, verificando la conoscenza dei contenuti, la correttezza grammaticale e la pronuncia.	



Disciplina	FRANCESE
Docente	BERTOLINI BARBARA
Libro di testo	“Tourisme en Action”, di Domitille Hatuel, Gruppo Editoriale ELI
Relazione	<p>La docente ha incontrato la classe da quest’anno e ha riscontrato diffuse lacune grammaticali e di pronuncia, di una discreta parte della stessa: per questo motivo si è reso necessario iniziare con un ripasso delle principali forme verbali della grammatica francese e delle regole di pronuncia. Gli studenti e le studentess, si sono dimostrati sin da subito collaborativi ed educati, anche se non tutti rispettosi delle scadenze, talvolta con interesse e attenzione discontinui.</p> <p>Il livello linguistico della classe è fortemente eterogeneo: un discreto numero ha riportato risultati buoni e abbastanza soddisfacenti, pochi invece eccellenti, mentre altri ancora sufficienti. Si riscontra disomogeneità anche tra la produzione scritta e orale, dove permangono difficoltà di pronuncia ed espressione di una parte della classe, anche se è da sottolineare l’impegno dimostrato da quasi tutti nel superarle. Una buona parte della classe ha dimostrato un sensibile miglioramento della comprensione orale.</p> <p>In generale il percorso di apprendimento è da considerarsi positivo e soddisfacente. Due studenti hanno partecipato al soggiorno linguistico ad Antibes con buoni risultati.</p>

Modulo 1	LA FRANCOPHONIE ET LES PAYS FRANCOPHONES	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscenza e studio dei paesi e delle aree geografiche francofone del mondo, con particolare attenzione alla cultura e alle tradizioni locali. Avere un quadro del mondo francofono anche da un punto di vista di attrazioni turistiche.	sett-ott-nov
Contenuti	LA FRANCOPHONIE ET LES PAYS FRANCOPHONES: BELGIQUE, MONACO, MAROC GRAMMAIRE: LA FORMA PASSIVA	
Metodologia e Strumenti didattici	Visione di video in lingua con domande di comprensione, lezione frontale e partecipata, classe inversée, libro di testo e materiale fornito dall’insegnante, conversazione in lingua straniera.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte e orali. I criteri tengono conto della conoscenza disciplinare pregressa, della progressione dei singoli studenti, dell’acquisizione dei contenuti, della correttezza linguistica, della chiarezza nell’esposizione, della capacità di rielaborare i contenuti e creare collegamenti.	

Modulo 2	PARIS	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere la capitale francese, la storia, le tradizioni e le specialità. Conoscere i musei e i principali avvenimenti storici e artistici	dic
Contenuti	PARIS : UN PEU DE GÉOGRAPHIE COMMENT CIRCULER DANS PARIS PARIS AU FIL DE L’EAU LA RIVE DROITE ET LA RIVE GAUCHE	



	A LA DÉCOUVERTE DE LA VILLE: PARIS D'EN HAUT, ÉTONNANT EXOTIQUE AROUND DE PARIS GUIDE PRATIQUE : FAIRE DU SHOPPING, SE DISTRAIRE, LES PRODUITS, LA CUISINE	
Metodologia e Strumenti didattici	Visione di video in lingua con domande di comprensione, lezione frontale e partecipata, classe inversée, libro di testo e materiale fornito dall'insegnante, conversazione in lingua straniera.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte e orali. I criteri tengono conto della conoscenza disciplinare pregressa, della progressione dei singoli studenti, dell'acquisizione dei contenuti, della correttezza linguistica, della chiarezza nell'esposizione, della capacità di rielaborare i contenuti e creare collegamenti. Creazione di un podcast a gruppi.	

Modulo 3	LA BRETAGNE	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere le caratteristiche sommarie della regione; saperla presentare ai turisti descrivendone la posizione geografica, la storia, i monumenti, le città principali, le attrazioni, le attività e i prodotti locali.	genn-febb
Contenuti	LA BRETAGNE: GÉOGRAPHIE LES CÔTES-D'ARMOR LE FINISTÈRE, L'ILLE ET VILAINE, LE MORBIHAN LES VILLES BRETONNES GUIDE PRATIQUE: L'ARTISANAT, LES PRODUITS, LA CUISINE BRETONNE, FÊTES ET TRADITIONS	
Metodologia e Strumenti didattici	Visione di video in lingua con domande di comprensione, lezione frontale e partecipata, classe inversée, libro di testo e materiale fornito dall'insegnante, conversazione in lingua straniera.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte e orali. I criteri tengono conto della conoscenza disciplinare pregressa, della progressione dei singoli studenti, dell'acquisizione dei contenuti, della correttezza linguistica, della chiarezza nell'esposizione, della capacità di rielaborare i contenuti e creare collegamenti. Creazione di un podcast a gruppi.	

Modulo 4	LA VALLÉE DE LA LOIRE	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere le caratteristiche sommarie della regione; saperla presentare ai turisti descrivendone la posizione geografica, la storia, i monumenti, le città principali, le attrazioni, le attività e i prodotti locali.	marzo
Contenuti	LA VALLÉE DE LA LOIRE: GÉOGRAPHIE L'ABBAYE ROYALE DE FONTEVRAUD LES CHÂTEAUX D' AZAY-LE-RIDEAU, VILLANDRY, CHENONCEAU, AMBOISE, CLOS LUCÉ, CHAMBORD, BLOIS LA CÔTE ATLANTIQUE, LE PUY DU FOU LES VILLES: NANTES, ANGERS, SAUMUR, CHARTRES, ORLÉANS	



GUIDE PRATIQUE: L'ARTISANAT, LES PRODUITS, LA CUISINE, FÊTES ET TRADITIONS		
Metodologia e Strumenti didattici	Visione di video in lingua con domande di comprensione, lezione frontale e partecipata, classe inversée, libro di testo e materiale fornito dall'insegnante, conversazione in lingua straniera.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte e orali. I criteri tengono conto della conoscenza disciplinare pregressa, della progressione dei singoli studenti, dell'acquisizione dei contenuti, della correttezza linguistica, della chiarezza nell'esposizione, della capacità di rielaborare i contenuti e creare collegamenti. Creazione di un podcast a gruppi.	

Modulo 5	LE SUD	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere le caratteristiche sommarie della regione; saperla presentare ai turisti descrivendone la posizione geografica, la storia, i monumenti, le città principali, le attrazioni, le attività e i prodotti locali.	aprile
Contenuti	LE SUD: GÉOGRAPHIE LA CÔTE D'AZUR LA PROVENCE LE LANGUEDOC-ROUSSILLON LES VILLES: MARSEILLE, AIX-EN-PROVENCE, NICE, ARLES, NÎMES, PAUL CÉZANNE ET SON ATELIER (LA MONTAGNE SAINTE-VICTOIRE) GUIDE PRATIQUE: L'ARTISANAT, LES PRODUITS, LA CUISINE, FÊTES ET TRADITIONS	
Metodologia e Strumenti didattici	Visione di video in lingua con domande di comprensione, lezione frontale e partecipata, classe inversée, libro di testo e materiale fornito dall'insegnante, conversazione in lingua straniera.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte e orali. I criteri tengono conto della conoscenza disciplinare pregressa, della progressione dei singoli studenti, dell'acquisizione dei contenuti, della correttezza linguistica, della chiarezza nell'esposizione, della capacità di rielaborare i contenuti e creare collegamenti. Creazione di un podcast a gruppi.	

Modulo 6	LA FRANCE	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere gli accadimenti principali della storia della Francia dalla Belle Époque agli anni 70, con particolare attenzione al discorso della francofonia e della decolonizzazione	maggio
Contenuti	La Belle Époque - Les Impressionnistes La Deuxième Guerre Mondiale (L'occupation, Le Débarquement en Normandie) L'Appel du général De Gaulle Les écrivains engagés (lecture d'un extrait): Camus et Aimé La Décolonisation	



	<p>La 4e et 5e République Les Institutions de la France et les symboles de la République La France et l'Europe</p> <p>Educazione Civica: l'Abolition de la peine de mort en France</p>	
<p>Metodologia e Strumenti didattici</p>	<p>Visione di video in lingua con domande di comprensione, lezione frontale e partecipata, classe inversée, libro di testo e materiale fornito dall'insegnante, conversazione in lingua straniera.</p>	
<p>Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</p>	<p>Verifiche scritte e orali. I criteri tengono conto della conoscenza disciplinare pregressa, della progressione dei singoli studenti, dell'acquisizione dei contenuti, della correttezza linguistica, della chiarezza nell'esposizione, della capacità di rielaborare i contenuti e creare collegamenti. Creazione di un podcast a gruppi.</p>	

Disciplina	SPAGNOLO
Docente	CURRAO WALESIA
Libro di testo	<ul style="list-style-type: none"> • Laura Pierozzi, S. Campos Cabrero, M. Salvaggio- ¡BUEN VIAJE! - ed. Zanichelli • Catalina Ramos, María José Santos, Mercedes Santos- TODO EL MUNDO HABLA ESPAÑOL VOL. II ed. DeAgostini
Relazione	<p>Il profitto della classe è nel complesso discreto, in alcuni casi buono e in qualche caso distinto. La classe, in generale, ha risposto con interesse e motivazione alle attività proposte e la partecipazione è stata, per lo più, costruttiva e soddisfacente.</p> <p>La maggior parte degli studenti si è impegnata per potenziare il livello di competenze. Complessivamente gli studenti hanno migliorato le loro capacità espositive, anche se per alcuni permangono difficoltà. Risulta buona la comprensione sia orale sia scritta.</p> <p>Il percorso di apprendimento è da considerarsi positivo.</p>



Modulo 1	EL MUNDO DEL TURISMO	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> • Parlare di esperienze vissute • Scrivere una e-mail • Descrivere le tipologie di turismo 	1 mese
Contenuti	<p>Gramática:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ser y estar • Uso de los tiempos del pasado de indicativo (pretérito perfecto, pretérito indefinido, pretérito imperfecto) • Uso contrastivo de preposiciones <p>Léxico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Destinos de ocio y turismo • En el alojamiento • El equipaje <p>Cultura</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tipos de turismo y de turistas • Turismo sostenible 	
Metodología e Strumenti didattici	Lezione frontale, lezione partecipata, peer tutoring, metodo deduttivo, libro di testo, visione di filmati in lingua originale e con sottotitoli, lettura di testi, esercitazioni di tipo strutturato e semistrutturato, conversazione in lingua.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte e orali. I criteri tengono conto della conoscenza disciplinare pregressa, della progressione dei singoli studenti, del coinvolgimento e della partecipazione al dialogo educativo	

Modulo 2	EN EL HOTEL	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> • Presentare un hotel • Prenotare una camera • Scrivere una <i>newsletter</i> • Interagire con il cliente per telefono o attraverso e-mail • Fornire informazioni sui servizi e sulle caratteristiche di un hotel • Accogliere il cliente • Chiedere informazioni personali • Salutare il cliente 	2 mesi
Contenuti	<p>Gramática:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Futuro de indicativo • Presente y pretérito perfecto de subjuntivo • Uso del indicativo y del subjuntivo con expresiones de probabilidad, duda, deseo • Subordinadas sustantivas: uso del subjuntivo y del indicativo, uso contrastivo del infinitivo • Adjetivos y pronombres indefinidos • Subordinadas causales • Subordinadas temporales • Condicional simple y compuesto • Los relativos • Subordinadas adjetivas o de relativo • Subordinadas modales <p>Léxico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Las habitaciones • Instalaciones y servicios • Regímenes, precios y reservas 	



	<ul style="list-style-type: none"> • En la recepción • El DNI y el registro de entrada <p>Cultura:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tipos de alojamientos turísticos • Alojamientos turísticos estatales: <i>Albergue y Parador</i> 	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, lezione partecipata, peer tutoring, metodo deduttivo, libro di testo, visione di filmati in lingua originale, lettura di testi, esercitazioni di tipo strutturato e semistrutturato, conversazione in lingua.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte e orali. I criteri tengono conto dell'acquisizione dei contenuti, della capacità di rielaborazione, della correttezza linguistica, della progressione dei singoli studenti nonché del coinvolgimento e della partecipazione al dialogo educativo.	

Modulo 3	OFERTAS TURÍSTICAS	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> • Chiedere e dare informazioni sui mezzi di trasporto, prenotare biglietti • Chiedere e dare informazioni su un viaggio (orario, prezzo, percorso, servizi...) • Prenotare biglietti <i>online</i> • Nell'agenzia di viaggi: interagire con il cliente per promuovere un percorso turistico e per effettuare una prenotazione • Pianificare viaggi organizzati • Descrivere un percorso turistico • Descrivere un luogo turistico • Presentare una città o un Paese • Descrivere un quadro o una scultura 	2 mesi
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • El equipaje para viajar en avión • En el aeropuerto • El equipaje para viajar en tren • En la estación de trenes y de autobuses • El ferri • Otros medios de transporte • Tipos de viajes y actividades • Servicios y reservas • Viajes organizados • Presentación de una ciudad o un pueblo • Presentación de un cuadro o una escultura 	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, lezione partecipata, peer tutoring, metodo deduttivo, libro di testo, visione di filmati in lingua originale, lettura di testi, esercitazioni di tipo strutturato e semistrutturato, produzione scritta su traccia, conversazione in lingua	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte e orali. I criteri tengono conto dell'acquisizione dei contenuti, della capacità di rielaborazione, della correttezza linguistica, della progressione dei singoli studenti nonché del coinvolgimento e della partecipazione al dialogo educativo.	

Modulo 4	CONOCER ESPAÑA	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Comprensione e uso della L3 per esprimere contenuti di carattere turistico e culturale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere una zona geografica • Presentare una zona turistica • Descrivere attività e luoghi pubblici e di interesse culturale 	



	<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere l'organizzazione politica di un Paese • Presentare eventi storici, facendo riferimento ai movimenti artistici • Presentare una città o un Paese 	
Contenuti	<p>Geografia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conocer España: territorio y clima • El norte de España • El centro de España: Madrid • El este de España: Barcelona <p>Política</p> <ul style="list-style-type: none"> • Un único país, pero descentralizado • El español en el mundo <p>Historia</p> <ul style="list-style-type: none"> • El siglo XX y la Guerra Civil • El Franquismo y la Transición • España hoy <p>Cultura y sociedad</p> <ul style="list-style-type: none"> • La gastronomía española: las tapas • España: una gran potencia turística • El Patrimonio de la Humanidad <p>Turismo cultural</p> <ul style="list-style-type: none"> • Madrid, capital artística y a la vanguardia • El triángulo del arte • Guernica, Picasso • El 3 de mayo en Madrid, Goya • El Madrid moderno • Barcelona: dinámica, joven y cosmopolita • El Modernismo • Barcelona, ciudad literaria y cinematográfica <p>Turismo religioso</p> <ul style="list-style-type: none"> • El Camino de Santiago (Cárcel y camino: de presos a peregrinos – Educación Cívica) 	3 mesi
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale, lezione partecipata, peer tutoring, flipped classroom metodo deduttivo, libro di testo, visione di filmati in lingua originale, lettura di testi e articoli, produzione scritta su traccia, esercitazioni di tipo strutturato e semistrutturato, conversazione in lingua, presentazione multimediale.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifiche scritte e orali. I criteri tengono conto dell'acquisizione dei contenuti, della capacità di rielaborazione, della correttezza linguistica, della progressione dei singoli studenti nonché del coinvolgimento e della partecipazione al dialogo educativo</p>	



Disciplina	MATEMATICA
Docente	CALIGARIS ROMEA
Libro di testo	Sasso Leonardo -Matematica a colori: Volume 4 edizione gialla - Petrini Sasso Leonardo -Matematica a colori: Matematica finanziaria - Petrini
Relazione	<p>Una gran parte della classe ha raggiunto risultati soddisfacenti, dimostrando buona disponibilità al dialogo educativo e correttezza nelle relazioni interpersonali.</p> <p>Molti alunni hanno rivelato qualche difficoltà, soprattutto negli esercizi di Analisi Infinitesimale; sono stati così proposti esercizi di tipo ripetitivo al fine di stimolare la memorizzazione delle varie regole e le abilità di calcolo, lasciando poco spazio agli approfondimenti.</p> <p>Il lavoro svolto regolarmente, anche con attività di recupero in itinere, ha comunque permesso di raggiungere risultati complessivamente sufficienti o buoni.</p>

Modulo 1	Analisi infinitesimale	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Studio intuitivo dei concetti fondamentali dell'analisi infinitesimale. Calcolo di semplici limiti e derivate. Calcolo dei punti di massimo e minimo. Traduzione grafica dei risultati. Capacità di leggere un grafico, individuandone le caratteristiche fondamentali.	settembre - marzo
Contenuti	<u>Ripasso</u> : dominio, intersezione assi, segno, limiti e asintoti di una funzione razionale - Regola di Ruffini - Lettura completa di un grafico <u>Derivata di una funzione</u> - Cenno al rapporto incrementale di una funzione e al suo significato geometrico - Derivazione di alcune funzioni elementari - Derivata delle somma di due funzioni - Derivata del prodotto di una costante per una funzione - Derivata del quoziente di due funzioni - Studio della monotonia di una funzione razionale, ricerca dei massimi e minimi - Calcolo della derivata seconda di una funzione (solo nel caso di semplici funzioni razionali intere per lo studio della concavità e dei flessi) - Studio completo di una funzione razionale intera e studio, senza la concavità, di una funzione razionale fratta	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione dialogata con discussione guidata sugli argomenti. Risoluzione alla lavagna di studi di funzione o lettura e analisi di un grafico. Le continue esercitazioni scritte hanno consolidato l'apprendimento e la progressiva sistemazione delle nozioni apprese.	



<p>Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione</p>	<p>I criteri di valutazione hanno tenuto conto della conoscenza degli argomenti proposti, dell'appropriazione dei concetti principali, della capacità di utilizzare le tecniche per lo studio di una funzione o il saper leggere un grafico già costruito. Le verifiche formative, sotto forme di esercitazioni, sono state continue. Le verifiche sommative sono state articolate sotto forma scritta.</p>	

Modulo 2	MATEMATICA FINANZIARIA	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per risolvere problemi e costruire modelli in ambito economico e finanziario.	aprile - giugno
Contenuti	Concetti di capitale, montante, interesse e tasso di interesse. Uso dell'asse dei tempi Capitalizzazione semplice e composta Operazioni di sconto composto Soluzione di problemi diretti ed inversi Problemi di equivalenza finanziaria Cenni su Rendite e Leasing finanziario.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione dialogata con discussione guidata sugli argomenti. Risoluzione alla lavagna di problemi diretti e inversi, schemi riassuntivi e formulari.	
Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione	I criteri di valutazione hanno tenuto conto della conoscenza degli argomenti proposti, dell'appropriazione dei concetti principali, della capacità di decodificare un problema, di scegliere le formule adeguate e di utilizzare la calcolatrice scientifica in modo appropriato. Le verifiche formative, sotto forme di esercitazioni, sono state continue. Le verifiche sommative sono state articolate sotto forma scritta.	



Disciplina	DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA
Docente	CANNATA' GIUSEPPE
Libro di testo	Autore : BOBBIO - GLIOZZI - DELOGU Editore : Scuola e azienda DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA VOLUME 5 Il libro di testo è stato implementato con del materiale prodotto dal docente: presentazioni PPTX (I contenuti disciplinari sono stati arricchiti con materiale fornito dal docente e caricato nella relativa sezione classroom in sostituzione del libro di testo.)
Relazione	<p>La classe presenta un buon livello di interessamento e coinvolgimento nei confronti della disciplina, considerato anche dell'impatto nella vita quotidiana e di ogni altra problematica e tematiche intrinseche della materia stessa.</p> <p>In relazione ai risultati di apprendimento raggiunti, la situazione della classe si presenta eterogenea: una piccolissima parte ha raggiunto un livello ottimo di apprendimento, una parte ha raggiunto un buon livello, altra parte della classe un livello discreto, altri ancora un livello sufficiente. E' necessario specificare che il livello di conoscenze acquisite risulta completo, ma non approfondito solo per alcuni dei componenti.</p> <p>La frequenza costante e l'interazione continua, sono stati elementi che hanno comportato un più adeguato e fluido approccio alla disciplina, con la messa in atto di strategie didattiche al fine di supportare e potenziare le competenze dell'intero gruppo di discenti. E' necessario evidenziare che le carenze linguistiche, per alcune limitate componenti della classe, sono stati elementi che hanno comportato un più difficile approccio alla disciplina, nonostante siano state messe in atto le strategie didattiche al fine di supportare e potenziare le competenze dell'intero gruppo di discenti.</p> <p>Alcuni argomenti sono stati affrontati sinteticamente stante la perdita di alcune ore di lezione a seguito della sospensione didattica delle lezioni, e di altre attività imposte con le simulazioni delle prove esami di stato ministeriali.</p> <p>Non si segnalano particolari criticità da parte della classe nell'adottare un approccio multidisciplinare connesse alle altre materie di studio, il linguaggio giuridico risulta accettabile da una buona parte della classe.</p>

Modulo 1	I FONDAMENTI E L'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE DELLA REPUBBLICA DEMOCRATICA	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Reperire autonomamente le norme nel sistema pubblicistico Individuare le interrelazioni tra i soggetti giuridici nel promuovere lo sviluppo economico, sociale e territoriale Individuare il ruolo dei diversi ruoli degli organi costituzionali nella vita della Repubblica Individuare le funzioni principali degli organi giurisdizionali Essere in grado di partecipare costruttivamente alla vita sociale e lavorativa del proprio paese ad essere in grado di costruire un proprio progetto di vita; Riconoscere il ruolo delle istituzioni ;</p> <p>Discutere e confrontare diverse interpretazione di fatti o fenomeni storico sociali ed economiche anche in riferimento alla realta' contemporanea;</p>	ottobre - novembre



	<p>Conoscere i principi le libertà, i diritti e i doveri dei cittadini italiani; Individuare la dimensione giuridica dei rapporti sociali e delle regole che li organizzano; Saper distinguere il ruolo e cogliere l'importanza degli organi costituzionali italiani; Individuare e distinguere le principali caratteristiche degli organi costituzionali italiani; Saper ricercare storia, informazioni, curiosità, immagini degli organi costituzionali italiani nei rispettivi siti istituzionali;</p>	
Contenuti	<p>Cenni sulle forme di Stato e forme di governo Lo stato democratico e le sue diverse espressioni storiche Il diritto di voto La nascita della Repubblica italiana e l'elaborazione della Costituzione I principi fondamentali della Costituzione (artt. 5-9-10-11)</p> <p>Separazione dei poteri ed equilibrio tra i diversi organi costituzionali Il Parlamento: composizione e funzioni (cenni sulla riforma del Senato) Il Governo: funzioni il e procedimento di formazione Il Presidente della Repubblica e la sua funzione di garanzia costituzionale La Magistratura : principi costituzionali, funzioni ed organizzazione Cenni sul processo civile e sul processo penale La Corte Costituzionale : funzioni e composizione Il giudizio di costituzionalità sulle leggi</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione partecipata, commento di video didattici, analisi di casi concreti legati al periodo e alle condizioni politiche storiche del momento, cooperative learning, redazione di verifiche scritte</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Interrogazioni orali e verifiche scritte</p>	

Modulo 2	L'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE ITALIANO	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Reperire autonomamente le norme nel sistema pubblicistico Individuare le interrelazioni tra i soggetti giuridici nel promuovere lo sviluppo economico, sociale e territoriale Individuare il ruolo dei diversi ruoli degli organi costituzionali nella vita della Repubblica Individuare le funzioni principali degli organi giurisdizionali Essere in grado di partecipare costruttivamente alla vita sociale e lavorativa del proprio paese ad essere in grado di costruire un proprio progetto di vita; Riconoscere il ruolo delle istituzioni ;</p> <p>Discutere e confrontare diverse interpretazione di fatti o fenomeni storico sociali ed economiche anche in riferimento alla realtà contemporanea; Conoscere i principi le libertà, i diritti e i doveri dei cittadini italiani;</p>	novembre - gennaio



	<p>Individuare la dimensione giuridica dei rapporti sociali e delle regole che li organizzano; Saper distinguere il ruolo e cogliere l'importanza degli organi costituzionali italiani; Individuare e distinguere le principali caratteristiche degli organi costituzionali italiani; Saper ricercare storia, informazioni, curiosità, immagini degli organi costituzionali italiani nei rispettivi siti istituzionali;</p>	
Contenuti	<p>Separazione dei poteri ed equilibrio tra i diversi organi costituzionali Il Parlamento: composizione e funzioni (cenni sulla riforma del Senato) Il Governo: funzioni il e procedimento di formazione Il Presidente della Repubblica e la sua funzione di garanzia costituzionale La Magistratura : principi costituzionali, funzioni ed organizzazione Cenni sul processo civile e sul processo penale La Corte Costituzionale : funzioni e composizione Il giudizio di costituzionalità sulle leggi</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione partecipata, commento di video didattici, analisi di casi concreti legati al periodo e alle condizioni politiche storiche del momento, cooperative learning, redazione di verifiche scritte</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Interrogazioni orali e verifiche scritte</p>	

Modulo 3	L'ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO, LE AUTONOMIE LOCALI E LA LEGISLAZIONE TURISTICA	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Reperire autonomamente le norme nel sistema pubblicistico Individuare le interrelazioni tra i soggetti giuridici nel promuovere lo sviluppo economico, sociale e territoriale Essere in grado di partecipare costruttivamente alla vita sociale e lavorativa del proprio paese ad essere in grado di costruire un proprio progetto di vita; Individuare i principi e l'organizzazione della PA Individuare ruoli e funzioni dei principali organi delle autonomie locali Individuare la principale normativa del settore turistico</p>	febbraio marzo
Contenuti	<p>Cenni sull'attività amministrativa L'organizzazione della Pubblica Amministrazione Autonomia e decentramento La Regione, il Comune e la Città metropolitana Il Turismo nella Costituzione L'ordinamento turistico statale L'autonomia legislativa regionale in materia di turismo L'organizzazione turistica locale</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione partecipata, commento di video didattici, analisi di casi concreti legati al periodo e alle condizioni politiche storiche del momento, cooperative learning, redazione di verifiche scritte</p>	



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Interrogazioni orali e verifiche scritte	
---	--	--

Modulo 4	LA LEGISLAZIONE IN MATERIA DI BENI CULTURALI ED AMBIENTALI	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Essere in grado di partecipare costruttivamente alla vita sociale e lavorativa del proprio paese ad essere in grado di costruire un proprio progetto di vita; Individuare i soggetti pubblici e privati che operano nel settore dei beni culturali Ricerca le opportunità di finanziamento e investimento fornite al patrimonio artistico e culturale da soggetti pubblici e privati Applicare la normativa sui beni culturali	marzo -aprile
Contenuti	I beni culturali e paesaggistici La tutela, la valorizzazione e la conservazione dei beni culturali I beni culturali pubblici ed i beni culturali privati I beni archeologici ed i luoghi della cultura	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata, commento di video didattici, analisi di casi concreti legati al periodo e alle condizioni politiche storiche del momento, cooperative learning, redazione di verifiche scritte	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Interrogazioni orali e verifiche scritte	

Modulo 5	L'IMPRESA TURISTICA E LA LEGISLAZIONE DI SETTORE	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Essere in grado di partecipare costruttivamente alla vita sociale e lavorativa del proprio paese ad essere in grado di costruire un proprio progetto di vita; Individuare le fonti del diritto internazionale Individuare i principali strumenti della normativa nel settore e-commerce Individuare la normativa nel commercio elettronico	aprile -maggio
Contenuti	Il Codice del consumo e la normativa antitrust La disciplina giuridica dell'e-commerce La carta dei diritti del turista	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata, commento di video didattici, analisi di casi concreti legati al periodo e alle condizioni politiche storiche del momento, cooperative learning, redazione di verifiche scritte	



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Interrogazioni orali e verifiche scritte	
---	--	--

Modulo 6	IL TURISMO E L'UNIONE EUROPEA	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Ricercare le opportunità di finanziamento e investimento fornite dalle istituzioni comunitarie. Individuare i soggetti comunitari che operano nel settore turistico Individuare e accedere alla normativa comunitaria Individuare il ruolo delle principali organizzazioni sovranazionali europee Individuare le funzioni delle principali istituzioni nell'U.E. e gli effetti dei diversi tipi di norme comunitarie Individuare i soggetti pubblici o privati che operano nel settore turistico Ricercare le opportunità di finanziamento e investimento fornite al settore turistico dall'Unione europea Individuare il ruolo dell'Unione europea nello sviluppo del settore turistico	settembre - ottobre
Contenuti	Cenni storici sul processo di integrazione europea Le principali istituzioni e gli atti dell'Unione europea L'industria del turismo nell'U.E. Le fonti comunitarie di finanziamento del settore turistico	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione partecipata, commento di video didattici, analisi di casi concreti legati al periodo e alle condizioni politiche storiche del momento, cooperative learning, redazione di verifiche scritte	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Interrogazioni orali e verifiche scritte	

Disciplina	GEOGRAFIA
Docente	CHIARA ARDUINO
Libro di testo	I Paesaggi del turismo vol 3, Paesi extraeuropei, Iarrera, Pilotti, ed. Zanichelli
Relazione	I criteri di valutazione utilizzati sono quelli decisi in ambito di riunione dipartimentale e cioè: capacità di esposizione, conoscenza degli argomenti, capacità di analizzare ed elaborare grafici o cartine, capacità di sintesi, analisi, rielaborazione personale, l'evoluzione rispetto alla situazione di partenza, la frequenza alle lezioni, l'attenzione e la partecipazione in classe, sia nelle lezioni tradizionali sia in quelle con metodo CLIL. Solo pochi allievi hanno raggiunto in modo completo tutti gli obiettivi ottenendo risultati buoni, molti allievi raggiungono conoscenze discrete, ma utilizzano un linguaggio poco curato, molti allievi raggiungono risultati solo sufficienti a causa di difficoltà espositive e impegno discontinuo.



Modulo 1	LA GEOGRAFIA UMANA DEL TURISMO	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> ● conoscenza di elementi di base che caratterizzano la geo-politica attuale, quali le organizzazioni internazionali e regionali; le fasce climatiche in relazione ai flussi turistici, le motivazioni dei turisti; ● capacità di applicare le conoscenze acquisite per comprendere eventi di attualità ● uso di un linguaggio consono alla materia, sia orale che scritto. 	Sett.
Contenuti	L'immagine di una destinazione turistica Cinema e immagine turistica Letteratura e immagine turistica Social network e immagine turistica <i>Bollywood e il turismo film induced</i> Il viaggio come rottura della vita quotidiana Gli stereotipi culturali e l'immagine turistica Il turismo e la rappresentazione della realtà La globalizzazione ha cambiato l'esperienza del viaggio <i>Le meraviglie del mondo di oggi</i> Condizioni climatiche, fusi orari e turismo Gli indici di impatto ambientale per il turismo	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, lezione partecipata, uso di carte geografiche, grafici e tabelle, video	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica semistrutturata, interrogazione sommativa	
Modulo 2	LA GEOGRAFIA ECONOMICA E AMBIENTALE DEL TURISMO	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> ● conoscenza di elementi di base che caratterizzano la geo-politica attuale, quali le organizzazioni internazionali e regionali; le fasce climatiche in relazione ai flussi turistici, le motivazioni dei turisti; ● capacità di applicare le conoscenze acquisite per comprendere eventi di attualità ● uso di un linguaggio consono alla materia, sia orale che scritto. 	ottobre
Contenuti	Condizioni climatiche, fusi orari e turismo I flussi turistici internazionali Il sistema internazionale della ricettività Nuove forme di ricettività e turismo I trasporti aerei I trasporti marittimi e terrestri Cambiamenti climatici e turismo Le forme di turismo responsabile L'Himalaya, due modelli di turismo differenti: Nepal e Bhutan Continenti, oceani, acque interne La popolazione mondiale La geografia degli spazi culturali La geografia economica mondiale La geografia politica del mondo d'oggi	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, lezione partecipata, uso di carte geografiche, grafici e tabelle, esplorazione di siti web	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica semistrutturata, interrogazione sommativa	



Modulo 3	L'AFRICA	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> ● conoscenza di elementi di base che caratterizzano la geo-politica attuale, quali le organizzazioni internazionali e regionali; le fasce climatiche in relazione ai flussi turistici, le motivazioni dei turisti; ● capacità di applicare le conoscenze acquisite per comprendere eventi di attualità ● uso di un linguaggio consono alla materia, sia orale che scritto. 	nov-dic
Contenuti	<p>Introduzione generale del continente</p> <p>EGITTO: Il territorio, i paesaggi e la geografia umana, la cultura e le tradizioni, il patrimonio storico, artistico e naturale, le risorse turistiche, alla scoperta dell'Egitto</p> <p>MAROCCO: Il territorio, i paesaggi e la geografia umana, la cultura e le tradizioni, il patrimonio storico, artistico e naturale, le risorse turistiche, itinerari nelle città imperiali.</p> <p>TUNISIA: Il territorio, i paesaggi e la geografia umana, la cultura e le tradizioni, il patrimonio storico, artistico e naturale, le risorse turistiche.</p> <p>KENYA e TANZANIA: Il territorio, i paesaggi e la geografia umana, la cultura e le tradizioni, il patrimonio storico, artistico e naturale, le risorse turistiche, alla scoperta del Kenya e della Tanzania</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, lezione partecipata, uso di carte geografiche, grafici e tabelle, video di città e siti di rilevante interesse turistico, esplorazione di siti web	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica con moduli di Google, verifica con domande aperte, interrogazione sommativa	

Modulo 4	L'ASIA	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> ● conoscenza di elementi di base che caratterizzano la geo-politica attuale, quali le organizzazioni internazionali e regionali; le fasce climatiche in relazione ai flussi turistici, le motivazioni dei turisti; ● capacità di applicare le conoscenze acquisite per comprendere eventi di attualità ● uso di un linguaggio consono alla materia, sia orale che scritto. 	febb-marzo
Contenuti	<p>Introduzione generale del continente</p> <p>Il turismo religioso in ISRAELE (p. 129, 131, 133)</p> <p>EMIRATI ARABI UNITI: Il territorio, i paesaggi e la geografia umana, la cultura e le tradizioni, il patrimonio storico, artistico e naturale, le risorse turistiche</p> <p>REPUBBLICA POPOLARE CINESE: Il territorio, i paesaggi e la geografia umana, la cultura e le tradizioni, il patrimonio storico, artistico e naturale, le risorse turistiche, Pechino</p> <p>THAILANDIA: Il territorio, i paesaggi e la geografia umana, la cultura e le tradizioni, il patrimonio storico, artistico e naturale, le risorse turistiche,</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, lezione partecipata, uso di carte geografiche, grafici e tabelle, video di città e siti di rilevante interesse turistico, esplorazione di siti web	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica con domande aperte o interrogazione sommativa	

Modulo 5	L'AMERICA	Tempi
-----------------	------------------	-------



Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza di elementi di base che caratterizzano la geo-politica attuale, quali le organizzazioni internazionali e regionali; le fasce climatiche in relazione ai flussi turistici, le motivazioni dei turisti; • capacità di applicare le conoscenze acquisite per comprendere eventi di attualità • uso di un linguaggio consono alla materia, sia orale che scritto. 	aprile - maggio
Contenuti	<p>Introduzione generale del continente</p> <p>USA: Il territorio, i paesaggi e la geografia umana, la cultura e le tradizioni, il patrimonio storico, artistico e naturale, le risorse turistiche, New York</p> <p>MESSICO: Il territorio, i paesaggi e la geografia umana, la cultura e le tradizioni, il patrimonio storico, artistico e naturale, le risorse turistiche</p> <p>BRASILE: Il territorio, i paesaggi e la geografia umana, la cultura e le tradizioni, il patrimonio storico, artistico e naturale, le risorse turistiche</p> <p>ARGENTINA: Il territorio, i paesaggi e la geografia umana, la cultura e le tradizioni, il patrimonio storico, artistico e naturale, le risorse turistiche</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale, lezione partecipata, uso di carte geografiche, grafici e tabelle, video di città e siti di rilevante interesse turistico, esplorazione di siti web</p> <p>Presentazione di lavori di gruppo</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Interrogazione sommativa	

Modulo 6	L'OCEANIA	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza di elementi di base che caratterizzano la geo-politica attuale, quali le organizzazioni internazionali e regionali; le fasce climatiche in relazione ai flussi turistici, le motivazioni dei turisti; • capacità di applicare le conoscenze acquisite per comprendere eventi di attualità • uso di un linguaggio consono alla materia, sia orale che scritto. 	ottob
Contenuti	<p>Introduzione generale del continente</p> <p>AUSTRALIA: Il territorio, i paesaggi e la geografia umana, la cultura e le tradizioni, il patrimonio storico, artistico e naturale, le risorse turistiche, Sydney</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale, lezione partecipata, uso di carte geografiche, grafici e tabelle, video di città e siti di rilevante interesse turistico, esplorazione di siti web</p> <p>Presentazione di lavori di gruppo</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Interrogazione sommativa	

Modulo 7	CLIL: SOUTH AFRICA - INDIA		Tempi
Modalità	x	Presenza	gennaio marzo



Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>disciplinari: saper descrivere il territorio, individuare le caratteristiche salienti dell'economia e della popolazione, individuare le regioni più visitate relativamente ai vari tipi di turismo</p> <p>linguistici: saper descrivere e comparare foto e tabelle, esprimere semplici concetti, saper identificare le informazioni specifiche di un testo, comprendere il contenuto di brevi filmati, rispondere in modo sintetico a domande scritte, redigere brevi relazioni</p>	
Contenuti	<p>Landscape, economy, history, tourism in</p> <ul style="list-style-type: none"> • South Africa • India 	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Flipped lesson: Invio dei materiali su Classroom e invio da parte degli allievi dei compiti. Discussione su Meet e correzione dei compiti.</p> <p>Compilazione di tabelle e T chart, mappe concettuali, glossari, esercizi sul vocabolario specifico, risposte guidate ai video proposti.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Le attività CLIL hanno previsto esposizioni e valutazioni sia scritte che orali.</p>	



Disciplina	ARTE E TERRITORIO
Docente	CLAUDIA DE FEO
Libro di testo	Opera, Architettura e Arti visive nel tempo, Colombo Dionisio, vol.3, Sansoni per la scuola
Relazione	La classe ha raggiunto mediamente risultati discreti. Alcuni studenti hanno raggiunto buoni risultati, molti discreti e una piccola parte ha mostrato incertezze e lacune che hanno impedito il raggiungimento di risultati pienamente sufficienti

Modulo 1	L'ETA' BAROCCA	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	L'arte come espressione dei trionfi della Chiesa e dell'assolutismo sovrano. La nascita dell'età moderna in antitesi alla crisi dell'oggettività e della ragione in ambito artistico	ottobre nov/dic
Contenuti	Ripasso della pittura veneziana da Tiziano a Tintoretto. Il Manierismo clementino e fiorentino. Palladio Caravaggio e i Carracci Bernini Borromini Il Barocco a Torino: Guarino Guarini	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale Video lavagna appunti	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica scritta, interrogazioni in itinere durante lo svolgimento del modulo	
Modulo 2	IL SECOLO DEI LUMI	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Il ritorno alla ragione e alla natura come evasione dalla società espresso dalle residenze di campagna	
Contenuti	Tra rococò e Neoclassico: Le grandi residenze reali europee Tiepolo Il secolo dei Lumi Juvarra a Torino Luigi Vanvitelli a Caserta	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale Video Appunti	



--

Modulo 5	POST IMPRESSIONISMO E AVANGUARDIE
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Il ritorno alla forma e la nascita della pittura moderna
Contenuti	Cezanne, Toulouse Lautrec, Van Gogh, Gauguin Cenni su Astrattismo, Futurismo, Cubismo, Espressionismo
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale tramite videolezione su meet, lezione frontale per studenti in presenza Video su classroom
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica scritta, interrogazioni in itinere durante lo svolgimento del modulo



Disciplina	DISCIPLINE TURISTICHE ED AZIENDALI
Docente	VALERIA TRIPODI
Libro di testo	SCELTA TURISMO UP – Volume 3
Relazione	<p>La classe, conosciuta nell'ultimo anno del percorso scolastico, si mostra sempre educata, rispettosa e costante nella frequenza scolastica, si sottolinea però una spiccata vena polemica che in alcune occasioni ha ostacolato il regolare svolgimento delle lezioni.</p> <p>La situazione riguardo i risultati di apprendimento è eterogenea, parte degli alunni ha raggiunto risultati discreti, altri sufficienti, in pochissimi hanno ottenuto ottimi risultati, ed una piccola parte non sufficienti, a causa di un impegno discontinuo sia in aula che a casa; per quasi tutti si denota lo scarso utilizzo del linguaggio tecnico proprio della disciplina.</p> <p>In generale la classe presenta un buon livello di attenzione, tuttavia si sottolinea, con rare eccezioni, un impegno discontinuo ed in alcuni casi assente nello svolgimento dei compiti a casa, rendendo i momenti in aula con il docente, l'unico luogo di esercitazione, chiaramente non sufficiente.</p> <p>La classe ha ottenuto mediamente risultati sufficienti durante le verifiche in itinere, tuttavia la prima prova simulata ha avuto esiti per lo più non sufficienti, per risposte fuori tema ed eccessivo attaccamento agli esercizi svolti nell'anno, con scarsa capacità di interpretazione degli esercizi/domande proposti.</p>

Modulo 1	ANALISI E CONTROLLO DEI COSTI NELLE IMPRESE TURISTICHE	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Conoscere le tecniche di controllo e di monitoraggio dei processi e della qualità nelle imprese turistiche.</p> <p>Saper applicare i vari metodi di controllo dei costi per monitorare i processi produttivi e saper analizzare i dati ricavati.</p>	
Contenuti	<p>Lezione 1 – L'analisi dei costi. Cosa si intende per costo. Cos'è l'oggetto di riferimento. Classificazione dei costi. Rappresentazione grafica dei costi dei costi fissi e variabili. Calcolo del costo totale.</p> <p>Lezione 2 – Il controllo dei costi. Metodo del direct costing. Come si valuta la redditività di diversi prodotti: scelta del prodotto da promuovere nell'ipotesi che l'incremento della quantità venduta è o non è uguale per tutti i prodotti.</p> <p>Lezione 3 – Il controllo dei costi. Metodo del full costing. Le configurazioni di costo con full costing a base unica e con utilizzo dei centri di costo.</p> <p>Lezione 4 – Il controllo dei costi: ABC (solo teoria). In che cosa consiste il metodo ABC. Quando è conveniente utilizzare il metodo ABC.</p> <p>Lezione 5 – L'analisi del punto di pareggio. In cosa consiste la break even analysis. Come si rappresenta graficamente il BEP. Come è possibile modificare il BEP (solo teoria).</p> <p>Lezione 6 – Il sistema di qualità nelle imprese turistiche.</p>	<p>Marzo - Aprile - Maggio</p>



	Quali sono le attività sistematiche che consentono di gestire la qualità (Ciclo PDCA o di Deming). Cosa si intende per qualità nei servizi turistici. Quale importanza riveste la qualità nelle imprese turistiche.	
Metodologia e Strumenti didattici	Learning by doing, flipped classroom, lezione interattiva, esercitazioni individuali e/o a coppie e/o di gruppo. Libro di testo, analisi documenti e casi reali, sintesi, mappe concettuali, appunti, slides.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazioni formative e sommative (interrogazioni, verifiche ed esercitazioni); interesse, impegno e partecipazione fattiva al dialogo educativo; livello di partenza e progressi in itinere.	

Modulo 2	TOUR OPERATOR	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Conoscere i prodotti turistici a catalogo e a domanda. Conoscere le tecniche di organizzazione per eventi.</p> <p>Saper elaborare prodotti turistici e il relativo prezzo con riferimento al territorio e alle sue caratteristiche.</p> <p>Saper utilizzare tecniche e strumenti per la programmazione, l'organizzazione e la gestione di eventi.</p>	
Contenuti	<p>Lezione 1 – L'attività dei Tour Operator. Chi sono i tour operator e in cosa consiste la loro attività. Come vengono realizzati i pacchetti turistici a catalogo. I principali contratti che un TO può concludere con un'impresa di servizi turistici: contratto di allotment e contratto vuoto per pieno (solo teoria).</p> <p>Lezione 2 – Il prezzo di un pacchetto turistico. I metodi con i quali un TO può fissare il prezzo di vendita di un pacchetto turistico: metodo del full costing e metodo del break even point. Determinazione del prezzo di un pacchetto turistico se viene venduto tramite un'ADV intermediaria (solo teoria). Programma di viaggio di un pacchetto turistico a catalogo.</p> <p>Lezione 3 – Il marketing e la vendita di pacchetti turistici. Distribuzione e pro-commercializzazione dei pacchetti turistici a catalogo. Strategie di vendita di un pacchetto turistico. Fase della gestione del viaggio e fase del controllo.</p> <p>Lezione 4 – Il business travel. Cosa si intende per business travel. Cos'è un viaggio incentive. Cosa si intendono per eventi aggregativi. L'importanza del prodotto congressuale per una località. Le</p>	<p>Marzo - Aprile - Maggio</p>



	figure professionali che si occupano dell'organizzazione dei business travel. Le fasi che caratterizzano un congresso. La situazione del mercato congressuale italiano.	
Metodologia e Strumenti didattici	Learning by doing, flipped classroom, lezione interattiva, esercitazioni individuali e/o a coppie e/o di gruppo. Libro di testo, analisi documenti e casi reali, sintesi, mappe concettuali, appunti, slides.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazioni formative e sommativie (interrogazioni, verifiche ed esercitazioni); interesse, impegno e partecipazione fattiva al dialogo educativo; livello di partenza e progressi in itinere.	

Modulo 3	PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO NELLE IMPRESE TURISTICHE	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Conoscere il concetto di pianificazione aziendale, programmazione e controllo. Conoscere le strategie aziendali. Conoscere le funzioni e la struttura del business plan. Conoscere la funzione e la struttura del budget.</p> <p>Saper elaborare un business plan. Saper elaborare il budget. Saper calcolare gli scostamenti globali.</p>	
Contenuti	<p>Lezione 1 – La pianificazione strategica. Il sistema informativo aziendale: pianificazione, programmazione e controllo. L'orientamento di fondo di un'impresa. Analisi dell'ambiente interno ed esterno. L'analisi SWOT. Gli obiettivi strategici aziendali.</p> <p>Lezione 2 – Le strategie aziendali e i piani aziendali. Le strategie aziendali complessive: Matrice di Porter e Matrice di Ansoff. Cos'è l'ASA (solo teoria) e quali sono le strategie aziendali a livello di ASA: matrice GE (solo teoria). I piani aziendali (solo teoria).</p> <p>Lezione 3 – Il business plan. Definizione, funzioni, caratteristiche e contenuto del business plan. Le fonti di finanziamento e concetto di corretta correlazione tra fonti e impieghi. Il contenuto di un piano di marketing. Le tipologie di concorrenti. La segmentazione, il mercato obiettivo, il posizionamento, gli obiettivi e le strategie di marketing. Il marketing mix: prodotto, prezzo, posizione e promozione. Redazione dei prospetti degli investimenti, dei finanziamenti con i</p>	<p>Ottobre</p> <p>-</p> <p>Novembre</p> <p>-</p> <p>Dicembre</p>



	<p>relativi estratti del prospetto economico e patrimoniale (vedi pag. 201 es. n 5). Teoria Stato Patrimoniale e Conto economico riclassificati. I principali indici dell'analisi patrimoniale, finanziaria ed economica e loro significato.</p> <p>Lezione 4 – Il budget Cos'è il budget. Budget operativi e aziendale: teoria e pratica.</p> <p>Lezione 5 -L'analisi degli scostamenti In cosa consiste e come può essere effettuata. Calcolo dello scostamento globale dei costi (variabili e fissi) e dei ricavi.</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Learning by doing, flipped classroom, lezione interattiva, esercitazioni individuali e/o a coppie e/o di gruppo.</p> <p>Libro di testo, analisi documenti e casi reali, sintesi, mappe concettuali, appunti, slides.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Valutazioni formative e sommativie (interrogazioni, verifiche ed esercitazioni); interesse, impegno e partecipazione fattiva al dialogo educativo; livello di partenza e progressi in itinere.</p>	

Modulo 4	MARKETING TERRITORIALE	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Conoscere le risorse, le caratteristiche, le figure professionali e le condizioni necessarie ad un territorio per essere considerata una destinazione turistica.</p> <p>Saper elaborare un piano di marketing territoriale con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.</p>	
Contenuti	<p>Lezione 1 – Il prodotto/destinazione e il marketing territoriale. Quando un territorio può essere considerato una destinazione turistica. Il ciclo di vita di una destinazione turistica e sua analisi in termini di effetti e di strategie. Concetto di marketing territoriale ed analisi del ruolo che gli enti pubblici territoriali svolgono nell'ambito del marketing territoriale. Concetto di SLOT. Come l'ente pubblico può favorire la creazione di uno SLOT e quali forme di collaborazione fra gli attori locali possono favorire la creazione di uno SLOT.</p> <p>Lezione 2 – I fattori di attrazione di una destinazione turistica. Classificazione e caratteristiche dei fattori turistici. Altri fattori che contribuiscono a determinare il livello di attrattività di un territorio. I modelli dell'offerta turistica che una destinazione può adottare. Analisi dell'offerta turistica di una destinazione e della concorrenza.</p> <p>Lezione 3 – I flussi turistici. L'importanza e l'analisi dei flussi turistici (arrivi, presenze e permanenza media) per una destinazione turistica. I fattori che influenzano i flussi turistici: push e pull.</p> <p>Lezione 4 – Dall'analisi SWOT al posizionamento</p>	Gennaio - Febbraio



	<p>L'analisi SWOT di una destinazione turistica. Individuazione del mercato obiettivo e posizionamento della destinazione turistica.</p> <p>Lezione 5 - Il piano di comunicazione e promozione</p> <p>Brand territoriale – comunicazione e promozione offline - comunicazione e promozione online. Strategia di CMR e i principali strumenti di CMR che una destinazione turistica può utilizzare durante il soggiorno di un turista.</p> <p>Cos'è il piano di marketing territoriale.</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Learning by doing, flipped classroom, lezione interattiva, esercitazioni individuali e/o a coppie e/o di gruppo.</p> <p>Libro di testo, analisi documenti e casi reali, sintesi, mappe concettuali, appunti, slides.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Valutazioni formative e sommativie (interrogazioni, verifiche ed esercitazioni); interesse, impegno e partecipazione fattiva al dialogo educativo; livello di partenza e progressi in itinere.</p>	



Disciplina	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
Docente	MARINA MOLINARI
Libro di testo	PIÙ MOVIMENTO SLIM - Fiorini, Coretti, Bocchi. DeA Scuola
Relazione	La classe è stata conosciuta nell'ultimo anno del percorso scolastico. Gli alunni si sono sempre approcciati con rispetto ed educazione, partecipando in maniera proattiva a tutte le proposte. Le lezioni si sono svolte in un ambiente generalmente disteso e caratterizzato da costante dialogo, vivacità ed interesse. Nonostante capacità motorie eterogenee, tutti gli alunni e le alunne hanno raggiunto gli obiettivi specifici e acquisito le competenze legate alla disciplina.

Modulo 1	CORPO UMANO E ATTIVITA' MOTORIE	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Competenze chiave europee Analizzare i cambiamenti fisici e chimici del corpo in condizioni speciali: alta quota, immersione e microgravità. Utilizzare le proprie conoscenze sulla fisiologia per affrontare ambienti inusuali	sett. ott nov dic
Contenuti	Ripasso apparato scheletrico e muscolare, terminologia. Fisiologia del movimento: approfondimento delle conoscenze dei grandi apparati e il collegamento con il movimento: differenze tra uomo e donna nello sport, la resilienza Il corpo umano in condizioni speciali: in alta quota, in immersione, in microgravità	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali Video Classroom	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifiche scritte e orali	

Modulo 2	CAPACITÀ MOTORIE	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Competenze motorie Analizzare i dati relativi alle capacità condizionali e coordinative e modificarli in autonomia. Competenze chiave europee Mettere in relazione aspetti neurologici, fisiologici e motori. Applicare strategie e metodi più idonei alle proprie caratteristiche psicofisiche e modificare l'azione in base ai feedback ricevuti.	set ott nov dic gen feb mar apr mag
Contenuti	La creatività e il movimento: creatività e plasticità neuronale, lobi frontali e creatività; creatività e sviluppo dell'intelligenza; la fantasia motoria L'allenamento a circuito, i test atletici	



	<p>Esercizi finalizzati all'allenamento delle capacità fisiche, psichiche, coordinative e cognitive</p> <p>Esercizi di attivazione, riscaldamento e defaticamento</p> <p>Apprendimento e controllo motorio: l'equilibrio</p> <p>Grandi attrezzi: coreografia alla trave</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali dialogate, learning by doing, lezione interattiva, esercitazioni individuali e/o a coppie e/o di gruppo	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Test fisici standardizzati, osservazione diretta, verifiche scritte e orali	

Modulo 3	SPORT E REGOLE	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Competenze motorie Sperimentare nuove specialità sportive, sviluppandole nel tempo libero.</p> <p>Competenze chiave europee Organizzare attività sportive in collaborazione con compagni e amici Conoscere e applicare le regole di gioco, le strategie tecnico-tattiche, saper ricoprire differenti ruoli di gioco, conoscere i gesti dell'arbitraggio, saper affrontare il confronto sportivo e il fair play, saper organizzare il gioco e i momenti sportivi in maniera autonoma</p> <p>Sport outdoor Teoria: slacklining</p>	set ott nov dic gen feb mar apr mag
Contenuti	<p>Sport per tutti Padel Volley Basket Rugby Badminton Giochi standardizzati</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali dialogate, learning by doing, lezione interattiva, esercitazioni individuali e/o a coppie e/o di gruppo.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Osservazione diretta della corretta esecuzione dei gesti fondamentali individuali, della costruzione del gioco e del rispetto delle regole di gioco	

Modulo 4	SALUTE, BENESSERE E PREVENZIONE	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Competenze motorie Saper acquisire consapevolezza delle proprie sensazioni corporee e delle proprie</p>	mar apr



	emozioni Imparare a porsi degli obiettivi e lavorare nel modo migliore possibile per raggiungerli.	mag
Contenuti	Conoscere e prevenire il mal di schiena	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale dialogata, discussione guidata, supporto con materiale condiviso video Classroom	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica scritta delle conoscenze	

Disciplina	RELIGIONE
Docente	CORRADINO MAURO
Libro di testo	A. FAMA'-M.C. GIORDA, “Alla ricerca del sacro”, vol. unico, ed. Marietti
Relazione	Gli alunni che si avvalgono dell'Irc, alla fine dell'anno scolastico, per le conoscenze e le abilità acquisite, hanno raggiunto nel loro complesso un risultato decisamente positivo. Nel corso delle attività didattiche la partecipazione al dialogo educativo è stata attiva e interessata. Gli alunni oltre a mostrare un'attenzione costante hanno manifestato curiosità, interesse e disponibilità per le attività svolte e hanno sviluppato un metodo di lavoro e di studio razionale e funzionale, dimostrando di saper elaborare e personalizzare le conoscenze acquisite.

Modulo 1	I GRANDI TEMI ETICI	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Spiegare la dimensione religiosa dell'uomo tra percezione del limite, bisogno di salvezza e desiderio di trascendenza, confrontando il concetto cristiano di persona, la sua dignità e il suo fine ultimo con quello di altre religioni o sistemi di pensiero. Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.	Ott. Feb.
Contenuti	Etica, morale e bioetica. I diritti dell'uomo. L'aborto. La malattia e l'accanimento terapeutico. La famiglia: paternità e maternità responsabili. Significati etici del lavoro. Lavoro, povertà e ricchezza.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, espositiva e dialogata; video didattici e presentazioni PowerPoint riassuntive. Discussione guidata sulla base di domande stimolo e testi per la riflessione e la rielaborazione personale dei contenuti. Approfondimento su testi specifici: testi del Magistero e testi evangelici.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione è stata formulata tenendo presente la situazione di partenza degli alunni e le loro capacità, l'interesse e l'impegno manifestati durante questo primo periodo dell'anno scolastico. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri:	



	conoscenza e comprensione degli argomenti, organizzazione e completezza dell'esposizione, acquisizione del lessico specifico della disciplina e correttezza dell'espressione.	

Modulo 2	TEOLOGIA DELLE RELIGIONI E TEOLOGIA ECUMENICA	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico. Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero. Conoscere i tratti salienti delle grandi religioni.	Mar. Giu.
Contenuti	L'uomo religioso alla ricerca di Dio. Dio tra fede e ragione. Religione, filosofia e scienze. Il dialogo interreligioso. L'ecumenismo. Il pluralismo religioso. Il fondamentalismo. La dignità della persona nella tradizione biblica e nel magistero della Chiesa. Definire la religione oggi.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, espositiva e dialogata; video didattici e presentazioni PowerPoint riassuntive. Discussione guidata sulla base di domande stimolo e testi per la riflessione e la rielaborazione personale dei contenuti. Approfondimento su testi specifici: testi del Magistero e testi evangelici.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione è stata formulata tenendo presente la situazione di partenza degli alunni e le loro capacità, l'interesse e l'impegno manifestati durante questo secondo periodo dell'anno scolastico. La valutazione ha tenuto conto dei seguenti parametri: conoscenza e comprensione degli argomenti, organizzazione e completezza dell'esposizione, acquisizione del lessico specifico della disciplina e correttezza dell'espressione.	



6. ALLEGATI

6.1 Simulazione prima prova d'esame

6.2 Simulazione seconda prova d'esame

6.3 Eventuale spunto simulazione colloquio

SIMULAZIONE ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche
tranquillamente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontana brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata da Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ si difila: si stende lineare.

² i pali: del telegrafo.

³ femminil lamento: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi⁴ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe⁵, la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaliccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio⁶ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁷, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁸ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁹.»

⁴ *stimansi*: si stima, si considera.

⁵ *messe*: il raccolto dei cereali.

⁶ *concio*: conciato, ridotto.

⁷ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁸ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁹ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di fusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto

misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video

(dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹⁰ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni. Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno

¹⁰ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaac Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliercle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e

presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"CARLO IGNAZIO GIULIO"

Istituto Tecnico per il Turismo - Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e per la Sanità e Assistenza Sociale

Via G. Bidone, 11 – 10125 – TORINO – 011 658702
PEC tois05400x@pec.istruzione.it - <https://istitutogiulio.edu.it/>

PRIMA SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA ESAME DI STATO

Indirizzi: IT04 – TURISMO

19 marzo 2024

Disciplina: DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte

NOME E COGNOME DEL CANDIDATO/A:

PRIMA PARTE

Le imprese turistiche predispongono documenti amministrativi e contabili di tipo preventivo e consuntivo. Il candidato illustri le diverse finalità dei due tipi di documenti, spieghi le differenze tra budget e bilancio d'esercizio, indicandone le funzioni e le singole parti che li compongono. In relazione al budget di un'impresa di viaggio, affronti poi il caso del tour operator Beta travel, impresa che produce pacchetti turistici in Italia e in Europa, che per l'anno 2024 ha predisposto il budget economico in base alle seguenti previsioni delle vendite:

Prodotto	Vendite programmate	Prezzo di vendita medio
Pacchetti turistici Italia	3.500	600,00
Pacchetti turistici Europa	2.500	1.150,00

Per la previsione degli altri componenti di reddito si tenga conto che:

- l'acquisto di servizi (vettori, pernottamenti, ristorazione e altri servizi turistici) è il 46% del prezzo dei pacchetti turistici;

- il personale a tempo indeterminato è composto da 15 dipendenti che hanno un costo medio di 3.200 euro mensili per 13 mensilità;
- le immobilizzazioni immateriali e materiali ammontano a 120.000 euro e hanno un coefficiente medio di ammortamento del 15%;
- sui pacchetti turistici il tour operator corrisponde provvigioni passive medie del 10% dei ricavi di vendita;
- gli altri costi comprendono fitti passivi (€50.400), energia (€68.000), acquisti di materiale di cancelleria (€15.000), pubblicità (€84.000) e assicurazioni (€ 36.000);
- gli interessi passivi bancari sono di € 12.400 e coincidono con il risultato della gestione finanziaria euro;
- le imposte il 35% dell'utile al lordo delle imposte.

Il candidato presenti il budget economico della Beta travel.

SECONDA PARTE

Il candidato svolga due quesiti scelti tra i seguenti, anche ricorrendo, ove possibile, a esemplificazioni numeriche

- 1) Il candidato, con riferimento alla definizione di budget economico e delle fasi della sua stesura elaborate nella prima parte della prova, evidenzi le differenze tra albergo, Tour operator ed agenzia di viaggio intermediaria con le relative esemplificazioni numeriche.
- 2) Il Business Plan è un documento particolarmente importante nella fase di start up o per scelte strategiche importanti per un'impresa. Il candidato descriva le fasi del Business Plan e sviluppi l'idea imprenditoriale di un'impresa turistica già operante sul mercato ma che, sulla base delle tendenze tecnologiche emergenti nel settore turistico nel 2024, ha intenzione di effettuare ingenti investimenti nell'ambito dell'intelligenza artificiale, sfruttandone le potenzialità.
- 3) Il candidato rediga il piano di marketing di una piccola agenzia tour operator, che desidera rafforzare la propria presenza nel settore del Turismo Culturale: identifichi le fasi, presenti i diversi elementi del marketing mix, illustri le tecniche che intende adottare per pubblicizzare e promuovere il prodotto turistico;
- 4) Il candidato definisca il concetto di controllo, illustrando, in particolare, l'analisi degli scostamenti dei costi variabili, dei costi fissi e dei ricavi. Proceda poi eseguendo il calcolo dello scostamento dei costi variabili sulla base dei dati indicati di seguito ed analizzi il risultato ottenuto.

Volume della produzione	
Budget	Consuntivo
870	910

Ore di lavoro	
Budget	Consuntivo
3	3,5

Costo orario	
Budget	Consuntivo
13,50	14,00

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla consegna della traccia.



*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"CARLO IGNAZIO GIULIO"

Istituto Tecnico per il Turismo - Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e per la Sanità e Assistenza
Sociale

Via G. Bidone, 11 – 10125 – TORINO – 011 658702
PEC tois05400x@pec.istruzione.it - <https://istitutogiulio.edu.it/>

PRIMA SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA ESAME DI STATO_PROVA EQUIPOLLENTE

Indirizzi: IT04 – TURISMO

19 marzo 2024

Disciplina: DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte

NOME E COGNOME DEL CANDIDATO/A:

Ohiengbomwan Beyoncè

PRIMA PARTE

Ogni generazione ha la propria "età dell'oro" dei viaggi, spesso definita dall'adozione diffusa di nuove tecnologie, dal motore a reazione degli anni '50 che ha ridotto drasticamente i tempi di viaggio al periodo "dot-com" degli anni '90 che ha permesso ai clienti di costruire gli itinerari dei loro sogni online. Oggi, una nuova era di viaggi digitali è alle porte. I progressi nell'intelligenza artificiale (AI), tra cui l'IA generativa (gen AI) e l'apprendimento automatico (ML), stanno consentendo al settore di reinventare il concetto di pianificazione, prenotazione e esperienza di viaggio. Questa ondata di innovazione pone le basi per le aziende di viaggio per ripensare il modo in cui interagiscono con i clienti, sviluppano prodotti e servizi e gestiscono le operazioni.

I progressi tecnologici hanno anche trasformato le aspettative dei consumatori. Dal 2013, il tempo trascorso sui dispositivi digitali è cresciuto del 70% e questa tendenza ha subito un'accelerazione durante la pandemia di COVID-19, quando le interazioni online hanno sostituito sempre più il contatto di persona.

Luca, Federica e Stefano tre amici di Torino, laureati in ingegneria e con la passione per l'agricoltura, insieme vorrebbero realizzare una nuova start-up che, sfruttando le potenzialità dell'AI, possa essere sostenibile per l'ambiente ed al passo con le esigenze dei clienti.

I tre giovani imprenditori quindi, vorrebbero costituire una società a responsabilità limitata con capitale sociale di 300.000 euro versando quote uguali di capitale, acquistare e riqualificare con lavori di adattamento un vecchio rudere chiuso da anni.

I tre imprenditori vogliono creare una struttura ricettiva che sfrutti i vantaggi dell'IA e della sostenibilità, in particolare utilizzando l'energia solare e strumenti finalizzati ad accompagnare il cliente in tutte le fasi del viaggio come:

- chatbot che consentirà di rispondere, in tempi rapidi, alle eventuali domande/problemi dei clienti e
- la realtà aumentata che consentirà ai clienti di vivere in modo consapevole ed intenso la loro esperienza.

Inoltre, per gestire al meglio i flussi altalenanti della domanda, utilizzeranno i big data per ottenere informazioni circa i tassi di occupazione storici ed altre tendenze passate.

La struttura ricettiva dovrebbe fornire i servizi di un quattro stelle e avere tre dipendenti che collaborano con i titolari ciascuno con una retribuzione lorda pari ad €25.000.

I tre imprenditori si mettono a lavoro, e relativamente al Business Plan, che verrà richiesto dall'Istituto di Credito, Luca, Federica e Stefano predisporranno:

- a) l'idea progettuale;
- b) il prospetto investimenti che comprenderà le seguenti voci:

Tabella A

Investimenti	Costo storico	Coefficiente d'ammortamento	N1	N2	N3
Costi di start-up	7.500	20%			
Fabbricato (valore dell'edificio 220.000 euro)	255.000	3%			
Impianti elettrici, idrici e di condizionamento	140.000	10%			
Software	72.500	20%			
Macchinari	26.500	15%			
Arredamento	32.000	10%			
Attrezzature	21.000	15%			
Posateria e stoviglie	5.500	20%			
Tovagliato	5.500	15%			
Materassi e lenzuola	12.000	18%			
TOTALE	577.500				

- c) il prospetto dei finanziamenti, sapendo che il fabbisogno per l'attivo corrente è di 22.500 euro e che viene richiesto un mutuo di 300.000 euro rimborsabile in 10 anni, tasso 4,5%;

Tabella B

Finanziamenti	Importo	Oneri finanziari	
		tasso	Importo
Capitale proprio	300.000		
Totale finanziamenti			

Il candidato dopo aver descritto le varie fasi del Business Plan, presenti:

- l'idea imprenditoriale;
- il Piano degli investimenti per i primi tre anni d'attività, calcolando le quote d'ammortamento e, ipotizzando che negli anni n2 e n3 non siano previsti nuovi investimenti (Tabella A);
- Il piano dei finanziamenti (Tabella B);
- il Conto economico del primo anno di previsione da allegare al business plan avendo o seguenti dati:

- Ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a € 482.571
- utile netto di 75.000 €
- 3 dipendenti, ciascuno con una retribuzione lorda di €25.000

CONTO ECONOMICO	
RICAVI DELLE VENDITE	482.571
COSTI ESTERNI	
VALORE AGGIUNTO	
COSTI INTERNI	
• <i>COSTI DIPENDENTI</i>	
• <i>AMMORTAMENTO</i>	
REDDITO OPERATIVO	120.643
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	
• <i>PROVENTI FINANZIARI</i>	
• <i>ONERI FINANZIARI</i>	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	
IMPOSTE (30%)	
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	75.000

SECONDA PARTE

Il candidato svolga due quesiti scelti tra i seguenti, anche ricorrendo, ove possibile, a esemplificazioni numeriche

- 1) Il candidato fornisca una definizione di budget economico in termini generali e delle fasi della sua stesura.
- 2) Il candidato rediga il piano di marketing di una piccola agenzia tour operator, che desidera rafforzare la propria presenza nel settore del Turismo Culturale: identifichi le fasi, presenti i diversi elementi del marketing mix, illustri le tecniche che intende adottare per pubblicizzare e promuovere il prodotto turistico.
- 3) Il candidato, dopo aver descritto gli elementi caratterizzanti dell'analisi dell'ambiente esterno proceda con la redazione di un'analisi della posizione competitiva di un albergo della sua regione.
- 4) Il candidato elabori, dopo averne descritto le caratteristiche e finalità, l'analisi SWOT per una destinazione turistica di sua scelta.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla consegna della traccia

**SIMULAZIONE ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL
SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO
ITALIANO**

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche
amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni,
Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in

costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. *'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione'*: quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

Interpretazione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inefficienza come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma '*il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna*'?
3. Secondo Luciano Floridi, '*il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione*'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere '*sempre più onlife e nell'infosfera*'?

Produzione

L'autore afferma che '*l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è*

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

² Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea')": *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).

veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE

ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle

coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po'. Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze. Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini. Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione

bolscevica³, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'exasperato clima di allora. Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...». [...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.»

da un articolo di Cristiano Gatti, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici. Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze. Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi. A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

³ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).



*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"CARLO IGNAZIO GIULIO"

Istituto Tecnico per il Turismo - Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e per la Sanità e Assistenza Sociale
Via G. Bidone,11 – 10125 – TORINO – 011 658702
PEC tois05400x@pec.istruzione.it - <https://istitutogiulio.edu.it/>

SECONDA SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA ESAME DI STATO
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI
Indirizzo: IT04 – TURISMO

NOME E COGNOME DEL CANDIDATO/A:

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte - eventuali dati mancanti a scelta

PREMESSA

L'importanza delle tradizioni locali nello sviluppo dei prodotti turistici esperienziali

La valorizzazione delle tipicità locali e delle antiche tradizioni legate ai luoghi, rappresenta oggi un importante elemento su cui lavorare per dare nuovo impulso a molti territori. Attraverso la valorizzazione delle tipicità, degli usi e costumi locali è possibile attivare un meccanismo virtuoso che genera importanti ricadute economiche, sociali e turistiche e coinvolge l'intero tessuto sociale e tutti i settori di attività. Negli ultimi anni, si è assistito a una proliferazione di iniziative, grazie alle quali si è visto come, partendo dalla valorizzazione di ciò che rende originale e attrattiva una destinazione, si riescano a intercettare nuovi target di visitatori interessati a vivere un turismo nuovo. La valorizzazione e la promozione del territorio attraverso le sue tipicità viene così messa al centro di una strategia più complessiva di sviluppo locale, portata avanti non solo dagli operatori economici ma anche dagli amministratori locali. Territorio e identità rappresentano quindi, un patrimonio di grande valore in grado di incrementare benessere e attrarre turismo. Numerosi sono i territori che hanno attivato percorsi di sviluppo in questo senso, valorizzando la propria identità, l'ambiente, le tradizioni a cui si integrano perfettamente l'enogastronomia, l'arte, la cultura, grazie alla creazione di prodotti turistici esperienziali.

Fonte: adattato da www.turismoeinnovazione.it

PRIMA PARTE

Il candidato presenti elaborato sul marketing territoriale evidenziando i suoi seguenti punti:

1. quando un territorio può essere considerato una destinazione turistica;
2. cosa si intende per prodotto/destinazione;
3. quale ruolo svolgono gli enti pubblici territoriali nell'ambito del marketing territoriale e descriva una delle possibili forme associative di collaborazione per la creazione di uno SLOT;
4. individui, spiegandone la decisione, una figura professionale in grado di svolgere l'attività di marketing territoriale.

Ipotizzi inoltre, di essere un neo-diplomato dell'Istituto Tecnico Economico – indirizzo Turismo, desideroso di contribuire allo sviluppo del proprio territorio con la creazione di una piccola agenzia di viaggio tour operator incoming e predisponga:

1. una tabella che evidenzi i fattori di attrazione del suo territorio, distinti per tipologia, da prendere in considerazione per lo sviluppo della nuova iniziativa imprenditoriale e le corrispondenti possibili forme di turismo esperienziale;
2. un programma di viaggio (itinerario analitico) di 4gg/3notti da inserire in un pacchetto turistico che, utilizzando uno più fattori di attrazione individuati al punto 1, si rivolga a un turista che vuole "fare esperienza" del territorio;
3. il prospetto degli investimenti della nuova iniziativa imprenditoriale, relativo ai primi tre anni;
4. il budget commerciale relativo al primo anno, considerando che i pacchetti vengono venduti **anche** tramite agenzia di viaggio intermediaria.

SECONDA PARTE

1. Il candidato descriva in modo dettagliato quali sono le fonti di finanziamento di un progetto imprenditoriale e qual è la corretta correlazione tra impieghi e fonti. Presenti, inoltre, con riferimento agli investimenti di cui al punto 3 della prima parte, il relativo piano dei finanziamenti e un relativo estratto del prospetto economico e del prospetto patrimoniale.
2. Un'efficiente gestione dell'impresa non può prescindere dall'implementazione di un sistema di pianificazione, programmazione e controllo. Il candidato spieghi la relazione esistente tra pianificazione e programmazione e si soffermi in modo dettagliato sulle strategie aziendali a livello di impresa (con eventuali matrici).
3. Per ogni impresa la determinazione del prezzo di vendita del prodotto/servizio rappresenta una delle decisioni più importanti e complesse. Il punto di partenza per la sua determinazione dipende dal livello dei costi sostenuti per la produzione del prodotto/servizio.

Il candidato spieghi:

1. cosa si intende per costo
2. come si classificano i costi con relativi esempi
3. come si rappresentano graficamente i costi.

4. Oggigiorno è fondamentale per un'impresa turistica controllare i costi di produzione per offrire ai clienti servizi personalizzati, di qualità e a prezzi concorrenti.

Il candidato:

1. elenchi i metodi di controllo dei costi con una relativa breve descrizione
2. analizzi la Break Even Analysis
3. esegua l'esercizio proposto di seguito e spieghi i risultati ottenuti.

Un tour operator offre ai clienti un'unica tipologia di pacchetto turistico al prezzo unitario di 780,00 euro. I costi fissi sono 65.000,00 euro per il personale, 205.000,00 euro per i servizi e 15.000,00 euro per gli ammortamenti e 30.000,00 euro per la pubblicità.

Il costo variabile unitario è di 430,00 euro. La capacità produttiva massima è pari a 2.000 pacchetti turistici l'anno ed il tour operator vende 1.200 pacchetti turistici.

Calcolare:

- a. BEP con relativa rappresentazione graficamente
- b. BEP relativo
- c. risultato economico corrispondente alle vendite attuali
- d. margine di sicurezza relativo.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla consegna della traccia.



*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"CARLO IGNAZIO GIULIO"

Istituto Tecnico per il Turismo - Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e per la Sanità e Assistenza Sociale
Via G. Bidone,11 - 10125 - TORINO - 011 658702
PEC tois05400x@pec.istruzione.it - <https://istitutogiulio.edu.it/>

**SECONDA SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA ESAME DI STATO
PROVA EQUIPOLLENTE DI DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI
Indirizzo: IT04 – TURISMO**

CANDIDATO _____

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte

PRIMA PARTE

Il candidato presenti un elaborato sul marketing territoriale che sviluppando i seguenti punti:

1. quando un territorio può essere considerato una destinazione turistica
2. cosa si intende per prodotto/destinazione
3. quale ruolo svolgono gli enti pubblici territoriali nell'ambito del marketing territoriale
4. una possibile forma associativa di collaborazione per la creazione di uno SLOT
5. una figura professionale in grado di svolgere l'attività di marketing territoriale.

Il candidato ipotizzi inoltre, di essere un neo-diplomato dell'Istituto Tecnico Economico – indirizzo Turismo, desideroso di contribuire allo sviluppo del proprio territorio con la creazione di una piccola agenzia di viaggio tour operator incoming e predisponga:

1. una tabella in cui classifichi i fattori di attrazione con eventuali esempi riferiti al territorio/destinazione scelto.
2. un programma di viaggio (itinerario analitico) di 4gg/3notti da inserire nel pacchetto turistico che, utilizzando uno o più fattori di attrazione individuati al punto 1, si rivolga ad un turista che vuole "fare esperienza" del territorio;
3. il prospetto degli investimenti della nuova iniziativa imprenditoriale, relativo ai primi tre anni;
4. il budget commerciale relativo al primo anno, considerando che prevede di vendere 100 pacchetti Italia ad un prezzo medio unitario di 800,00 euro e 75 pacchetti Europa ad un prezzo medio unitario di 600,00 euro. Tutti i pacchetti turistici verranno venduti tramite agenzia di viaggio intermediaria a cui il tour operator riconosce una provvigione di

intermediazione del 2,50% e si prevedono anche costi di pubblicità pari a 1.875,00 euro.

SECONDA PARTE

1. Il candidato descriva quali possono essere le fonti di finanziamento di un progetto imprenditoriale e presenti, inoltre, con riferimento agli investimenti di cui al punto 3 della prima parte, il piano dei finanziamenti relativo al primo anno.
2. Un'efficiente gestione dell'impresa non può prescindere dall'implementazione di un sistema di pianificazione, programmazione e controllo. Il candidato spieghi la relazione esistente tra pianificazione e programmazione e si soffermi sulle strategie aziendali a livello di impresa relative al vantaggio competitivo (anche con eventuale matrice).
3. Per ogni impresa la determinazione del prezzo di vendita del prodotto/servizio rappresenta una delle decisioni più importanti e complesse. Il punto di partenza per la sua determinazione dipende dal livello dei costi sostenuti dall'impresa. Il candidato spieghi:
 1. cosa si intende per costo
 2. come si classificano i costi con relativi esempi
 3. come si rappresentano graficamente i costi.
4. Oggigiorno è fondamentale per un'impresa turistica controllare i costi di produzione per offrire ai clienti servizi personalizzati, di qualità e a prezzi concorrenti.
Il candidato:
 1. analizzi la Break Even Analysis
 2. esegua l'esercizio proposto e spieghi i risultati ottenuti.

Un tour operator offre ai clienti un'unica tipologia di pacchetto turistico al prezzo unitario di 780,00 euro. I costi fissi sono 315.000,00 euro. Il costo variabile unitario è di 430,00 euro. La capacità produttiva massima è pari a 2.000 pacchetti turistici l'anno ed il tour operator vende 1.200 pacchetti turistici.

Calcolare:

1. BEP
2. BEP relativo
3. margine di sicurezza relativo.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 4 ore dalla consegna della traccia

ESEMPI DI FATTORI DI ATTRAZIONE TERRITORIALI	
GENERALI	RIFERITI ALLA DESTINAZIONE SCELTA (FACOLTATIVI)
Risorse naturali non riproducibili	
Risorse intangibili	
Risorse naturali riproducibili	
Risorse antropiche non riproducibili	
Risorse antropiche riproducibili	

PROSPETTO DEGLI INVESTIMENTI DI UN PICCOLO TOUR OPERATOR

Investimenti	Costo storico			Coeff. %	Ammortamento Quota		
	n 1	n 2	n 3		n 1	n 2	n 3
TOTALE							

BUDGET COMMERCIALE

BUDGET DELLE VENDITE		
PRODOTTI	RICAVI	TOTALE
Pacchetti ITALIA		
Pacchetti EUROPA		
TOTALE		

BUDGET DEI COSTI COMMERCIALI	
DENOMINAZIONE COSTI	IMPORTI
TOTALE	

PROSPETTO DEI FINANZIAMENTI

FINANZIAMENTI ANNO 1	IMPORTO	ONERI FINANZIARI	
		Tasso	Importo
TOTALE			

Storia • La guerra di posizione

I fronti della Grande guerra: 1914-1916

[fonte: Storia Digitale Zanichelli]



Imperi centrali



Territori occupati dagli Imperi centrali



Triplice intesa e alleati



Stati neutrali



Fronti alla fine del 1916



Battaglie





La Costituzione della Repubblica Italiana

Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea
Carta dei valori, della cittadinanza e dell'integrazione
I Presidenti della Repubblica
L'Inno nazionale